L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21-665 - C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XL - N. 87 — C. C. colla posta

Cent. 20 la copia — ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52,— - SEMESTRE L. 27,— - TRIMESTRE L. 14,— Estero . . . . . : ANNO L. 140,— - SEMESTRE L. 70,— - TRIMESTRE L. 35,— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno

Sabato 13 Aprile 1935 - Anno XIII

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità Commerciale L. 4 — Cronaca L. 6 — Finanziaria L. 5 — Necrologie L. 3 (tipo economico, altezza 32 mm. L. 50). Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - telef. 21-665 e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Viale Ranzoni 15.

Ore intense di colloquio e di attesa al Convegno tripartito

Un'altra giornata di indefesso lavoro per le Delegazioni -- Più di quattro ore di seduta mattutina -- Inghilterra e Francia hanno precisato i loro punti di vista di fronte alle condizioni poste dalla Germania -- La vasta risonanza mondiale dei colloqui

Il cordiale incontro fra Mussolini e Mac Donald: il Premier inglese all'uscita della Stazione di Stresa

Il Comunicato dei lavori

STRESA, 12

L'Agenzia «Stefani» comunica:

Ieri mattina alle 11 ha avuto luogo nella Sala della Musica del Palazzo Borromeo all'Isolabella la prima riunione franco-italo-britannica. Il Capo del Governo nell'assumere la Presidenza ha rivolto un cordiale saluto alla delegazioni francese e britannica. Erano presenti oltre ai tre capi di governo Mussolini, Flandin Mac Donald, i Ministri degli Esteri Laval e Simon e l'on. Suvich, Sottosegretario di Stato agli Esteri, e Sir Robert Vansittart, Segretario Permanente al Foreingn Office, Alleggis Leger, Segretario Generale al Quay d'Orsai e l'Ambasciatore Aloisi Capo di Gabinetto al ministero degli esteri ed altri alti funzionari. Il Primo Ministro Mac Donald ha esposto le linee direttive della politica estera britannica nell'attuale periodo, quindi Simon ha riferito sul viaggio a Berlino e sui punti di vista germanici concernenti il Patto Orientale, il Patto Danubiano, il Patto Aereo, la Società delle Nazioni. Su ognuno di questi argomenti si è iniziata una discussione di carattere preliminare: dopodichè è stato fissato l'ordine del giorno dei lavori. Alle ore 13,30 la discussione è stata sospesa.

La seduta è stata ripresa alle 17. Nella seduta pomeridiana i delegati francesi hanno esposto le ragioni che li hanno indotti a presentare il ricorso alla Società delle Nazioni e si è esaminata la procedura da adottare. La seduta è stata tolta alle ore 19,30 e rinviata a oggi alle ore 9,30. (Stefani).

Alto e significativo omaggio francese a Mussolini

Pètain consegnerà al Duce la Medaglia Militare

PARIGI, 12 pom.

Il *Jour* stamane dà notizia di « un gesto d'amicizia, di portata incontestabile, che la Francia si accinge a compiere verso l'Italia ».

L'iniziativa di questo gesto spetta al Comitato Francia Italia degli ex-combattenti, il quale ha mantenuto fino a oggi segreto intorno a un'iniziativa che, scrive il giornale, « fa grande onore all'uomo che ne ebbe per primo l'idea ». Scrive dunque il giornale che la settimana prossima, a Roma, durante una cerimonia ufficiale, alla quale tutte le Associazioni di ex-combattenti francesi saranno largamente rappresentate, il Maresciallo Pètain rimetterà a Mussolini la Medaglia militare, che è la più alta distinzione militare francese.

« Si indovina — aggiunge il giornale — quanto commovente potrà essere questa manifestazione, che suggellerà, nel modo più solenne agli occhi del mondo, l'accordo definitivo fra due grandi popoli che hanno combattuto insieme e che si ritrovano uniti per difendere la pace ».

Questa notizia non poteva naturalmente divenire ufficiale prima che l'iniziativa avesse ottenuto il consenso di Mussolini, scrive il giornale, che poi aggiunge:

«Mussolini ha voluto far sapere, mercoledì sera, da Stresa, che egli accettava l'omaggio francese con la più viva soddisfazione. Appena la notizia è stata conosciuta a Parigi negli ambienti degli ex-combattenti, vi ha provocato grande gioia. La delegazione francese sarà numerosissima. Il carattere di questo pellegrinaggio a Roma sarà tanto più commovente, in quanto ogni ex-combattente è stato invitato a fare personalmente le spese del viaggio e tuttavia già 1700 ex-combattenti francesi si sono iscritti. Dodici presidenti di associazioni tra ex-combattenti francesi guideranno la numerosissima delegazione.

Il Maresciallo Pétain partirà lunedì o martedì prossimo insieme con la delegazione. Grandi feste, secondo informazioni che il *Jour* riceve dal suo corrispondente romano, si preparano in occasione di questo viaggio. I visitatori francesi passeranno tre giorni a Roma. Essi visiteranno anche parecchie altre città italiane.

Rimedi specifici

secondo l' "Osservatore Romano,,

ROMA, 12

L'Osservatore Romano commentando ieri la conferenza di Stresa, scriveva:

Nella intricata rete delle critiche relazioni fra gli Stati europei si trovano alcuni punti nevralgici, alcune zone grigie della diplomazia nelle quali gioca l'imponderabile. E' a questi punti gangliari che bisogna volgere l'attenzione se si vogliono evitare le situazioni equivoche, le sorprese amare e sopratutto quelle delusioni che scoraggiano anche gli spiriti più vigili i quali si arenano in quella politica di «consultazioni» che è definita dall'odierna nota del Popolo d'Italia *come « l'ultimo ritrovato dell'abulia di fronte alla realtà ». Alcuni di questi problemi focali ai quali intendiamo accennare sono: la progressiva avanzata della politica russa sull'Europa, le difficoltà derivanti dalla speciale posizione della Polonia, la disparità delle opinioni inglesi circa la politica continentale ».*

L'organo vaticano continua illustrando ad uno ad uno questi aspetti particolarmente preoccupanti della situazione internazionale. Dopo aver documentato le diverse correnti che dividono l'opinione pubblica inglese nei riguardi della situazione europea che è in esame alla conferenza di Stresa, l'autorevole organo della Santa Sede conclude:

« Appare evidente da questi cenni come la politica inglese sia divisa in tendenze disparate. Accanto a coloro che vogliono l'isolamento troviamo gli interventisti, accanto a chi caldeggia nuovi patti, troviamo chi sostiene il ritorno puro e semplice al patto ginevrino. Accanto ai revisionisti gli anti-revisionisti ecc. Il convegno di Stresa malgrado il carattere semplicemente esplorativo che gli attribuisce il ministro Simon, forse sarà utile ai fini di una diretta presa di posizione dell'Inghilterra rispetto ai precisi atteggiamenti franco-italiani. In tal modo Stresa potrà contribuire a chiarire uno dei tre punti incerti dell'attuale situazione ».

Ansia e vigilanza

nella stampa tedesca

BERLINO, 12 pom.

I giornali tedeschi seguono con una attenzione straordinaria, anche se formalmente contenuta, le [illegible] di Stresa.

Ampi sono i resoconti che pervengono dai numerosi giornalisti tedeschi dislocati sul Lago Maggiore. Si riconosce tuttavia che la Conferenza si svolge nella riservatezza più assoluta e che sarebbe arbitrario trarre per il momento indiscrezioni da quello che alcuni definiscono « il conclave dell'Isola Bella ».

Del resto il fatto importante di oggi, nei telegrammi di Stresa, non è tanto la presa di contatto iniziale fra i governanti di tre Nazioni, quanto il vigoroso articolo comparso sul *Popolo d'Italia.*

Tutti i giornali ne riportano i punti principali mettendoli in grande rilievo. Se ne occupa anche l'agenzia ufficiosa *Deutscher Dienst* che definisce le dichiarazioni italiane di tenere 600.000 uomini sotto le armi per essere pronti a tutte le eventualità, «un annunzio che significa in un certo senso effettivamente una sorpresa e che dovrà essere sentito come tale anche dalla Francia».

Talune agenzie ufficiose vogliono lasciar intendere che la Francia sarebbe la più intransigente.

Anticipi di speranza e significative affermazioni di unità

(Per telefono dal nostro inviato speciale)

STRESA 12 pom.

Siamo alla giornata centrale della Conferenza.

Le cinque ore dei colloqui di ieri hanno avuto carattere di preparazione e di impostazione, mentre la giornata di domani, sabato, si preannuncia come conclusiva. Intendiamoci. Conclusiva non nel senso che essa debba approdare senz'altro a tutti i risultati che ardentemente si sperano, ma semplicemente perchè dovrà segnare intanto le prime tappe di un'azione che speriamo feconda a fine di pace e le ultime battute dell'intensa attività diplomitica nel quadro del Palazzo Borromeo.

Lunedì prossimo come è noto è convocato il Consiglio della Società delle Nazioni. Le delegazioni ialiana francese e britannica alla Conferenza di Stresa sono costituite, salvo qualche variazione, dalle stesse personalità che ordinariamente rappresentano all'areopago ginevrino, Roma, Parigi, e Londra. Vedremo quindi domani sera o domenica mattina ripartire i personaggi più eminenti delle tre potenze occidentali dal Verbano verso il Lemano.

Se sulle rive di quest'ultimo lago si arriverà ad un orientamento nuovo della vita politica europea lo dovremo alle trattative che in questa ora si stanno svolgendo all'Isolabella.

Cielo inglese

Oggi le delegazioni hanno voluto guadagnare tempo sugli orari di ieri. L'incontro antimeriadiano nella sala della Musica ha avuto inizio infatti alle ore 9,30. Mac Donald e Sir John Simon per primi alle ore 9,15, e Flandin e Laval a pochi minuti di distanza, accompagnati dai loro esperti, hanno lasciato l'albergo delle Isole Borromee in automobile diretti al Lido. Il tragitto è brivissimo. La strada passa fra siepi fiorite. Anche oggi il cielo è grigio e nasconde allo sguardo la cerchia dei monti. Ieri si diceva che il «tempo inglese»... fosse un omaggio a Mac Donald abituato agli orizzonti color cenere di Londra, ma ora questa forma... di omaggio incomincia a prolungarsi più di quello che non lo desideri la media comune del buon gusto turistico. Ai Pontili d'imbarco, come ieri, le delegazioni britannica e francese ricevono il saluto delle autorità locali con a capo il Podestà on. Basile ed eguali onori si ripetono all'approdo all'Isolabella. Mac Donald, Flandin e Laval sono stati preceduti al Palazzo Borromeo di pochi minuti dal Barone Aloisi e dalle altre personalità della delegazione italiana. Il Sottosegretario Suvich invece si è recato all'Isolabella tre quarti d'ora prima dell'inizio della seduta ed è stato trattenuto dal Duce.

I motoscafi che hanno recato all'Isolabella i ministri francese e inglese ritornano subito all'imbarcadero del Verbano Yacht Club. Lo specchio del lago è tranquillo. Gli scafi solcano agilissimi le acque aprendo con le prue aguzze dinanzi a sè un triangolo di spuma. Tra l'Isolabella e l'Isola dei pescatori è ancorato alle boe l'idrovolante «I. Mare» dalle grandi ali bianche.

A contatto con l'Europa

Alla sede del Verbano Yacht Club — che ha l'aria di una graziosa villetta marina — incomincia per i giornalisti l'attesa: non è un'attesa inattiva: l'attesa vuol dire sempre caccia di notizie. Ma a dire il vero di giornalisti in caccia, non esclusi anzi in prima linea i fotografi, ce n'è dappertutto. Stresa con il privilegio di effimera capitale diplomatica dell'Europa ha acquistato anche il carattere di un centro giornalistico di primissimo piano. I profani per farsi un'idea dovrebbero infilarsi per qualche istante nelle sale dei telefoni dove in continuazione una ventina di cabine assicurano il contatto ora per ora, minuto per minuto con tutta l'Europa. In certi momenti sembra che questo piccolo mondo sia vittima di una forma di malattia: una specie di agitazione febbrile che oscilla esattamente sopra i 40 gradi. Si incrociano le voci lontane. Da Amsterdam a Madrid, da Vienna a Londra, duri accenti di prussiani e morbide cadenze castigliane si incontrano con dissonanza da musica di avanguardia. Nè meno interessanti sono le scene che si ripetono alla villa delle Azalee ove si organizzano autentici per quanto naturalmente incruenti assalti, ai distributori di comunicati e di fotografie. Ma il centro di azione gionalistica più notevole è forse l'albergo delle Isole Borromee, cioè la sede delle delegazioni dove in certe ore il contatto fra i rappresentanti della stampa e «le alte sfere» si stabilisce più facilmente. Passeggiando nel vastissimo ed elegatissimo atrio dell'Hotel ieri sera e stamane facevamo studi accurati su gli originali in carne ed ossa e sulle... fotografie degli uomini politici più popolari dell'Europa.

Colloqui coi massimi facitori

E' stato nell'Albergo delle Isole Borromee che Laval e Simon hanno fatto le prime dichiarazioni ai giornalisti dei loro rispettivi paesi. Laval è stato assai parco di parole e cauto di espressioni. Simon pur essendo un generoso di parole non lo è stato molto di più in fatto di rivelazioni. A tratti quando parla, Sir John Simon, assume atteggiamenti ieratici.

Nelle sue dichiarazioni egli ha accennato al buon accordo italo-franco-inglese come ad una realtà indiscutibile ed indistruttibile ma nello stesso tempo non ha mancato di alludere alla ben nota tesi del «Foreing Office» quale si è venuta delineando dopo la famosa pubblicazione del «Libro bianco» e dopo i viaggi esplorativi a Berlino e nelle capitali slave.

Questa tesi che culmina nel disegno di un allargamento dell'intesa su piattaforme più vaste, attraverso lo spirito ed il meccanismo della Società delle Nazioni, è evidente al vaglio delle conversazioni e delle discussioni odierne.

Quale sarà la piega che i colloqui si avviano a prendere? Tentare anticipazioni profetiche in questa direzione sarebbe un madornale errore di intempestività. Quello che in tutti ispira un senso di fiduciosa aspettazione è la sicurezza che sotto la presidenza di Mussolini le delegazioni delle tre Potenze non potranno seguire altra strada se non quella imposta da una visione unitaria e realistica dei drammatici problemi che travagliano presentemente l'Europa, problemi nei quali gli interessi ed il prestigio crescente dell'Italia giuocano un ruolo di protagonisti e rappresentano forse il vero fattore decisivo.

A quest'ora — sono le 13 — le delegazioni si trovano ancora all'Isolabella intente al lavoro. Il programma pomeridiano comprendeva una colazione privata al circolo del Golf alle pendici del Mottarone. La zona è tra le più suggestive dei dintorni di Stresa e se gli abitanti della cittadina verbanese hanno sentito il bisogno di dare il nome di «panorama» alla zona, loro che di osservatori, di panorami sono così ricchi, è necessario trarne la conclusione che tale luogo gode veramente di un primato di bellezza. A questo spettacolo i partecipanti alla conferenza hanno dovuto però rinunciare perchè il tempo incerto sconsigliava l'escursione.

Alle 13,15 dall'Albergo delle Isole Borromee, S. E. Starace e S. E. Teruzzi si sono recati alla volta del Palazzo dell'Isolabella. Alle ore 16 dopo la colazione i lavori della conferenza riprenderanno. Questa sera alle ore 20 all'Albergo delle Isole Borromee il Capo del Governo offrirà un pranzo a cui parteciperanno oltre cento persone.

Egidio Cabianca

Flandin e Laval si recano in motoscafo all'Isolabella per l'inizio dei colloqui Il Primo Ministro francese sorride. Auspicio buono!...

L' unità delle tre Potenze

riaffermata chiaramente da Mac Donald

LONDRA, 11 pom.

La impressione di ottimismo circa lo spirito in cui le trattative dei tre Governi si sono iniziate a Stresa, è confermato oggi dal testo di importanti dichiarazioni che Mac Donald ha fatto a Stresa.

Secondo l'inviato speciale del *Times*, Mac Donald ha dichiarato, in modo da rendere la posizione del Governo britannico perfettamente limpida, che la politica della Gran Bretagna è di dimostrare la «solidarietà degli intenti» fra i tre Governi e di «non lasciare alcun dubbio, così che nessuna Nazione possa presumere, nell'interesse della propria politica, che Francia, Italia e Gran Bretagna possano essere divise in qualsiasi politica intesa a rafforzare e ad assicurare la pace in Europa».

Su questo punto — ha continuato Mac Donald — non vi può essere dubbio. Le visite di Simon e di Eden non sono state fatte per «dimostrarsi indulgenti con la Germania», ma per vedere se non vi era la possibilità di persuaderla a ritornare ad una cooperazione leale nella Lega delle Nazioni in modo che essa possa poi collaborare con le altre Nazioni nel costruire e rafforzare l'organismo per mantenere la pace in Europa.

La posizione della Gran Bretagna è che essa è un membro della Lega delle Nazioni, e considera la Lega come l'organismo attraverso il quale si devono condurre negoziati, e attraverso il quale si deve dare efficacia agli accordi internazionali per assicurare la pace europea. Il Primo Ministro ha affermato che la Gran Bretagna è convinta che il principio di sicurezza collettiva deve essere seguito, ed è disposta a contribuire a esso nella misura pratica che le è possibile.

La Gran Bretagna cerca e continuerà a fare sforzi per un accordo internazionale sugli armamenti ed è disposta ad accettare la responsabilità di permettere un'azione da parte di una Commissione della Lega, che controlli che le varie Nazioni si attengano onestamente agli impegni assunti.

La Gran Bretagna desidera ardentemente la restaurazione della mutua fiducia, che è la sola base su cui si può edificare la pace europea. Questi scopi e questa politica furono esposti oggi con perfetta chiarezza; e si è detto anche che tutto ciò che si è pubblicato in contrario, è senza fondamento.

Si sottolinea l'ansietà britannica di ricondurre la Germania nella Lega, ma altrettanto chiaramente si dice, ha affermato sempre Mac Donald, che la Germania non deve avere la porta aperta ad essa attraverso una via che distruggerebbe la fiducia europea. Per ansiosa che la Gran Bretagna sia di assistere al ritorno tedesco, non lo desidera in condizioni tali che costituirebbero più un pericolo che un vantaggio per la pace.

Apprensioni a Londra

per l'intesa franco-russa

LONDRA, 12

Commentando in un articolo editoriale l'intesa di massima per la mutua assistenza nell'orbita della Società delle Nazioni raggiunta dalla Francia e dalla Russia, il *Times* scrive che il maggiore difetto di simili accordi è che essi tendono a separare l'Europa in due campi ostili e possono incoraggiare ulteriormente la corsa agli armamenti. D'altra parte però l'unico fattore positivo per scongiurare un potenziale violatore della pace è costituito dalla certezza che contro di lui sorgeranno delle forze soverchianti. Se la Germania nutre, come tutte le altre potenze ritengono, piani di conquista, il nuovo sistema di alleanze nell'ambito della Società delle Nazioni avrà se non altro un effetto salutare sui fanatici che indubbiamente esistono in Germania. Il meglio che si possa sperare è che la pace venga mantenuta alla meno peggio con tale metodo fino a che in posizione migliore possa sorgere un completo sistema di pace

LA SALA DELLA MUSICA CHE ORA SI DENOMINA SALA DELLA CONFERENZA

UN QUARANTENNIO CH'E' LIEVITO DI PIU' FECONDA VITA

A un mese dalla nostra "Giornata,,

Segnamo con oggi, 13 aprile, una tappa speciale nell'itinerario della nostra sottoscrizione. Distiamo un mese esatto dalla « Giornata del Quotidiano ».

Quest'anno, la « Giornata » avrà un carattere anche più « totalitario » nazionale in quanto sarà fatta contemporaneamente in tutte le Diocesi d'Italia.

Qualcuno ci ha chiesto se, per evitare interferenze fra la Sottoscrizione del Quarantennio e la « Giornata », non avremmo ritenuto opportuno sospendere, durante questo mese di attesa e di preparazione gli elenchi della sottoscrizione.

E' noto che le due manifestazioni hanno carattere e finalità diverse. La Sottoscrizione ha compiti straordinari di consolidamento e di migliorie; la Giornata provvede al «deficit» annuo nella gestione del giornale. L'una si rivolge alle persone per offerte singole, l'altra alla massa dei cattolici per offerte che assumono il carattere anonimo collettivo per Parrocchia, per Diocesi.

Tuttavia poichè qualche interferenza vi è, e poichè la «Giornata» deve poter dare almeno un terzo in più degli scorsi anni, *siamo anche noi dell'avviso che sia opportuno di meno insistere durante questo periodo perchè la Sottoscrizione raggiunga le mète auspicate. Pertanto d'ora in avanti non pubblicheremo giornalmente le nostre liste e i nostri appelli.*

L'aver poi l'Augusta benevolenza del S. Padre affidata alle particolari cure della Gioventù Cattolica l'organizzazione della « Giornata » è il miglior auspicio per il suo pieno successo. Già ferve il lavoro nell'apposito Ufficio permanente costituito dalla Presidenza Centrale della Gioventù di A. C., denominato « Ufficio Giornata del Quotidiano » *— Roma, Largo Cavalleggeri 33. Ad esso gli amici possono fin d'ora rivolgersi per richieste, informazioni, materiale di propaganda. Il successo della sottoscrizione non può che aver preparato un più ampio plebiscito alla Giornata del 12 maggio. In ogni parrocchia si inizi subito il lavoro pratico preparatorio.*

132° elenco

Somma precedente L. 205.337,80

BRESCIA. Rodella Don Carlo, Arciprete Gerolanuova » 8,—

Emilia-Romagna

BOLOGNA

Cassa Rurale di Pieve di Budrio, «beneaugurando» » 25,—

FAENZA

Baroni Don Giovanni Battista, Brisighella » 3,—

FERRARA

Associazione Giov. Femminile di A. C. della Parrocchia di S. Michele del Gesù: «unendo i nostri poveri auguri a quelli del S. Padre e promettendo preghiere»:

Licia Mazzola	»	1,—
Guglielmini Maria	»	0,20
Piva Novella	»	0,20
Nieri Vittorina	»	0,15
Galletti Luciana	»	0,10
Cirelli Carla	»	0,20
Galletti Maria Luisa	»	0,20
Orlandini Liliana	»	0,10
Maranini Pina	»	0,20
Piva Catina	»	0,20
Ghenardi Gaetano	»	0,20
Fossati Costanza	»	0,20
Bambini Linda	»	0,20
Mattioli Maria Teresa	»	0,20
Pasquali Bianca	»	0,20
Celeghini Jolanda	»	0,20
Alessandri Olga	»	0,25
[illegible]cchini Maria	»	0,50
N. N.	»	0,50
[illegible]solli Maria Teresa	»	0,10
[illegible]ni Maria	»	0,10
[illegible]zzola Aurelio	»	0,50
N. N.	»	0,30

[illegible]colte dalla sig.na Teresa Pasetti fra le lavoratrici del Setificio Nazionale Ferrara » 10,—

REGGIO

Gruppo Donne Cattoliche di Bagno » 7.—

Marche

MONTEFELTRO

Maccagli Don Luigi, Arciprete, Villagrande di Montecopiolo » 5,—

Toscana

MONTEPULCIANO

Cantini Don Pasquale, Montepulciano » 8,—

Padre Presidente del Convento di S. Agostino, Montepulciano » 8,—

Tre Venezie

VENEZIA

I 500 alunni ed insegnanti dell'Istituto Cavanis, Venezia » 150,—

CENEDA

Unione Uomini di A. C. di Ceneda » 30,—

Unione Uomini di A. C. di Tarzo » 5,—

Unione Uomini di A. C. di Cavolano » 10,—

Unione Uomini di A. C. di Combai » 6,—

Unione Uomini di A. C. di Mareno di Piave » 5,—

CONCORDIA

Sac. Vincenzo Perulli, Arciprete di Pasiano di Pordenone » 5,—

FELTRE

Vincita Don Paolo, Parroco di Vignui di Feltre » 8,—

GORIZIA

Trevisan Don Angelo, Parroco di Visco » 8,—

TREVISO

De Giusti Amadio, Treviso, «all' *Avvenire d' Italia* perchè debelli le fallaci dottrine materialistiche e con tenacia scuota lo indifferentismo spirituale odierno» » 5,—

UDINE

Mondolo Don Antonio, Parroco di Susans » 5,—

VICENZA

Cav. Ferruccio Gugerotti, Vicenza, in memoria della amatissima mamma, offre (2.a offerta) » 100,—

Cavion Don Giacomo, Parroco di Pozzolo » 8,—

Chiozza Agrippino, Schio » 3,—

Toffolon Sigismondo, Schio » 8,—

Anna Breda Nicolini, Verona » 20,—

Dal Maso Giovanni, Arzignano » 5,—

Centofante Don Sebastiano, Santa Croce di Cittadella » 3,—

N. N. » 5,—

Totale L. 205.806,80

DOMENICA DELLE PALME

Gesù entra trionfalmente in Gerusalemme

Secondo Matteo XXI 1-9

Trovandosi ormai vicino a Gerusalemme, nei pressi di Betfage e in vista del monte degli Ulivi, Gesù mandò innanzi due discepoli con quest'ordine: - Andate nel villaggio ch'è dirimpetto a voi, e subito troverete una giumenta legata e il suo asinello: slegateli e menateli a me. E se qualcuno vi farà qualche osservazione, voi rispondete che il Signore ne ha bisogno, e subito li invierà. Ciò accadde perchè s'adempisse la parola del profeta: «Dite alla figliuola di Sion: Ecco, il tuo re viene a te mansueto montando un'asina e un asinello, suo polledrino ».

I discepoli se ne andarono e fecero come Gesù aveva loro ordinato: gli menaron la giumenta e il polledro, vi distesero sopra il loro mantello, e Gesù vi si pose a sedere. Ora gran folla era nella via: e chi distese i mantelli lungo la strada, e chi, tagliate le vermene dagli alberi, pur le stendeva su la strada: e le turbe che precedevano, come quelle che seguivano, gridavano: «Osanna al Figliuolo di Davide. Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

* * *

Il più bel commento del Vangelo odierno è nella funzione liturgica.

Dappertutto, ov'è una chiesa cattolica, o cattedrale superba, o umile chiesetta di campagna, si benedicono i rami delle palme e degli ulivi, e poi si fa la suggestiva processione, sotto il sole primaverile, cantando gli stessi cantici che cantava il popolo di Gerusalemme poco meno di duemila anni or sono.

In certa maniera prolunghiamo nei secoli il trionfo di Gesù, e ci uniamo alle antiche turbe riconoscenti per il Messia, e mescolando ai loro i nostri inni.

Lo spettacolo non ha bisogno di schiarimenti, tanto colpisce da sè.

Potremo però farci alcune domande:

1. Come mai Gesù Cristo, sempre così umile, preparò a se stesso, e gradì quel trionfo?

2. Come mai una dimostrazione così grandiosa potè improntarsi così subitaneamente, senza preavvisi e senza preparazione?

3. Come mai quel popolo che applaudì con tanta frenesia, e lo levò alle stelle, pochi giorni dopo Gli gridò il «Crucifige»?

I

Perchè Gesù, tanto umile, volle quel trionfo?

Lo volle Lui senza dubbio, perchè fu Lui che mandò innanzi gli Apostoli a prepararGli la cavalcatura.

Lo volle, perchè si adempissero le Scritture, nelle quali quell'ingresso trionfale, con le particolarità dell'asina e del suo puledro, era profetizzato da secoli.

Era il Padre suo che voleva così, perchè il Suo Figlio fosse glorificato anche in terra, e riconosciuto per tale anche dal popolo minuto, il quale più che dai ragionamenti si lascia persuadere da ciò che colpisce i sensi.

Non poteva essere diversamente, perchè noi sappiamo come lo spirito di Gesù rifuggisse da simili glorie. Quando lo vollero far re, si rese invisibile; quando fu trasfigurato sul Tabor, comandò agli Apostoli presenti di non farne parola neppure con gli altri Apostoli? quando operava qualche miracolo strepitoso, si raccomandava al favorito di non divulgarlo.

Ora invece, come assoggettandosi alle umiliazioni aveva compiuta e avrebbe compiuto la volontà del Padre, la compie ricevendo omaggi eccezionali.

C'è anche un'altra ragione.

I fatti della sua vita, mediante il Vangelo, sarebbero stati tramandati a tutte le generazioni fino alla fine dei secoli.

E siccome necessariamente sarebbe stata tramandata la Passione e la Morte, nelle quali specialmente consiste la Redenzione, conveniva che i posteri sapessero come Gesù, benchè condannato, era tutt'altro che inviso alle folle. La massa della gente buona Gli voleva bene e credeva in Lui; altrimenti non avrebbe gridato: «Benedetto Colui che viene nel Nome del Signore; osanna al Figliuolo di Davide».

Chiamarlo «Figliolo di Davide» era riconoscerlo per il Messia aspettato, e per il Figlio di Dio.

Quelli che non credevano in Lui, erano relativamente pochi: i settari (Farisei e Sadducei) i fanatici della politica (Erodiani), e i suoi parenti. I primi e i secondi, perchè era contrario alle loro dottrine, e scalzava la loro potenza; gli altri, per quel mostruoso fenomeno che si rinnova in tutti i tempi, e che nella S. Scrittura è dipinto con queste parole: «Inimici hominis. domestici eius». I nostri nemici li troviamo spesso nei nostri domestici.

II

Come si improvvisò un trionfo così spettacoloso?

C'è del miracoloso e c'è anche dell'ordinario.

C'è del miracoloso perchè senza preavviso, senza preparazione, senza propaganda, non è cosa facile fare accorrere in così breve tempo, una folla ingente; tanto più che il corteo non ebbe inizio in città, dove la popolazione è densa, ma nel suburbio, dove è rada. E neppure c'erano allora i mezzi di comunicazione rapidi, come quelli che abbiamo oggi.

Bisogna quindi ammettere che Colui che è padrone dei cuori illuminasse internamente e movesse quelle turbe. Se fatti di questo genere abbiamo anche noi nella storia ecclesiastica, come quando i pargoli fiorentini acclamarono i Servi di Maria, perchè non dovremmo averli nella vita del Salvatore?

Sappiamo anzi come la Scrittura dica: «Ex ore infantium et lactentium perfecisti laudem»; Dio ha spesso aperta la stessa bocca dei lattanti per lodarlo; e molto facilmente anche in quel giorno, fra quelli che gridavano «Osanna al Figliuolo di Davide», c'erano anche i pargoli che ancora non avevan snodata la lingua ad altra parola.

Ma non bisogna escludere l'ordinario.

L'Oriente si presta, e meglio ancora si prestava ai tempi di Gesù, alle dimostrazioni improvvisate.

Colle foglie di palma, coi ramoscelli di ulivo, ogni esultanza di popolo prende subito un'aria trionfale.

Le stessi vesti, e specialmente i mantelli, non tagliati a sagoma e ricuciti come i nostri, ma consistenti in un brano di stoffa tagliato semplicemente dalla pezza, con le mille varietà di colori vivaci, si prestavano mirabilmente ad aver per le mani, senza parsimonia, tappeti da terra e da finestre, stendardi, zendadi, quanto insomma occorre a pavesare le strade.

E la gente?

Non bisogna dimenticare che s'era prossimi alle feste pasquali, quando già a Gerusalemme affluivano da tutte le parti della Palestina, e facevano rigurgitare non soltanto la città ma i contorni, magari dormendo sotto le tende, come già erano avvezzati per la festa dei tabernacoli. E tutta quella folla conosceva Gesù, perchè da tre anni Egli era passato per tutte le città e i castelli facendo del bene e sanando tutti.

Per curiosità, per gratitudine, appena sparsasi la voce di quel trionfo, dovevano accorrere in massa; tanto più che i discepoli più ardenti precorrevano senza dubbio il corteo, necessariamente lento, per divulgare la notizia singolare.

Coll'entrare poi in città, la cosa veniva da sè, perchè come avverte anche il Vangelo, tutta la città si commosse.

III

Come si spiega il voltafaccia del popolo ebreo, che dopo pochi giorni Gli gridò il «Crucifige»?

Anche qui c'è del mistero; ma la esperienza storica anche dei nostri giorni, ci mostra che simili stranezze avvengono.

Non si può negare che davanti a Pilato, a gridare, oltre i magistrati e i sacerdoti, ci fosse anche del popolo, perchè il Vangelo parla di clamori; ma forse ce n'era meno di quanto ordinariamente si pensi.

Ma c'è una parte del popolo che ragiona poco, e si lascia trascinare dai più audaci.

La parte che ha buon senso, per solito è anche timida; e nelle pubbliche sommosse se ne sta nascosta. Non per nulla anche il Salvatore diceva: «I figliuoli delle tenebre sono più astuti dei figli della luce».

La loro debolezza è la forza dei cattivi, che ne approfittano per prendere in mano le direttive del comando, se pure già non le hanno, e con quella pubblica forza, sotto il manto dell'autorità, compiono le persecuzioni e sfogano i loro odi.

Che cosa è avvenuto ai nostri giorni in Russia, al Messico, in Ispagna, che cosa si fa da tanti anni in Francia?

Un pugno di briganti e di massoni si sono impadroniti del pubblico potere, e straziano tutta una massa che è buona, religiosa; ma non ha forza di reagire.

Chi vede le cose da lontano, chi ascolta le relazioni di quanto avviene là, inorridisce e si domanda: Come può essere avvenuto, e in così breve tempo, un tale sovvertimento di un intero popolo?

Ma chi vede le cose da vicino e tocca con mano, sa che il popolo ha la colpa minore: i responsabili sono pochi, ma rotti a tutto, capaci di tutto.

San Giovanni nel Suo Vangelo non parla mai di popolo; nomina sempre i giudei, cioè i capi della Nazione; nomina i capi dei sacerdoti, i soldati, le guardie: il che vuol dire: i pochi veri responsabili e gli incoscienti.

UN VESCOVO

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 12

Il Santo Padre ha ricevuto, in privata udienza:

il Cardinale Boggiano, Cancelliere di Santa Romana Chiesa;

Mons. Kerkho, Vescovo di Liegi;

Mons. Sanchini Vescovo di Fano;

il Padre Vigilio da Valstagna, Ministro Generale dei Frati Minori Cappuccini, con il Padre Provinciale di Vienna e i professori Korschak e Nesk.

Il XII centenario della morte di S. Beda sarà celebrato anche a Roma

Ricorrendo, quest'anno, come già il Papa ha ricordato, il Centenario della morte di San Beda, oltre alle celebrazioni che saranno compiute in Inghilterra, ve ne sarà una in Roma, a cura del Pontificio Collegio Beda, fondato in Roma nel 1898, per curare la preparazione al sacerdozio degli inglesi, convertiti dall'Anglicanesimo (generalmente ex Pastori o Vicari nelle Chiese protestanti) e di quelli chiamati allo stato ecclesiastico in età matura.

Il Collegio Beda farà la celebrazione del Centenario in occasione della venuta a Roma del pellegrinaggio inglese per la Canonizzazione dei Beati Fisher e Moro. Molto probabilmente la celebrazione avrà luogo nella Basilica di San Gregorio al Celio, in memoria della prima evangelizzazione cristiana della Inghilterra, fatta per opera di San Gregorio Magno.

Un gruppo di pellegrini polacchi

Nella Sala del Concistoro il Santo Padre ha ricevuto oltre una quarantina di pellegrini di Muelheia Ruhr (Polonia), che sono stati presentati da mons. Stoeckle, Rettore dell' Ospizio teutonico, e di Santa Maria in Camposanto. Sua Santità dopo aver fatto il giro dell' aula, dando a tutti a baciare la destra, si è assiso in Trono, ed ha ascoltato un antico canto: « Flamme empor! ». Quindi ha rivolto in tedesco brevi paterne parole di saluto e di benvenuto, compiacendosi con loro per il canto, ed impartendo, infine, le più larghe benedizioni ai presenti, a quanti essi rappresentavano, alle loro famiglie e case.

Sacerdoti novelli della Congregazione del SS. Sacramento

Presentati dal Padre Di Lorenzo, Consultore generale della Congregazione del Santissimo Sacramento, il Santo Padre ha ammesso al bacio della mano un gruppo di sacerdoti novelli della detta Congregazione.

Sua Santità ha rivolto ai novelli sacerdoti parole di compiacimento e di esortazione, benedicendoli di gran de cuore.

L' "Intimatio,, per le solenni funzioni del Giovedì e del Venerdì Santo

Il Prefetto delle Cerimonie Apostoliche, Mons. Carlo Respighi, ha diramato *l'Intimatio* ai Cardinali, Patriarchi, Vescovi, Prelati, per le solenni funzioni, che si svolgeranno nella Cappella Sistina, nei giorni di Giovedì, Venerdì Santo.

Il Giovedì Santo, alle ore 10, nella Cappella Sistina si terrà la solenne Cappella Papale. La Messa sarà pontificata dal Cardinale Decano, Granito Pignatelli di Belmonte. Al termine della Messa seguirà la Processione del Santissimo Sacramento, che sarà portato dal Pontefice nella Cappella Paolina.

Il giorno successivo, Venerdì Santo, alle ore 9.30, sarà celebrata nella Cappella Sistina, la Messa dei presantificati dal Cardinale Rossi. Dopo il Vangelo, il predicatore apostolico, padre Vigilio da Valstagna, terrà l'ultima predica di Quaresima. Seguirà quindi la Processione, alla quale prenderà parte il Santo Padre, per riportare il Sacramento dalla Cappella Paolina alla Cappella Sistina.

La serenità eroica dei Missionari italiani in Cina

ROMA, 12

La Corrispondenza riferisce quale nuova prova della serenità d'animo veramente eroica con cui i Missionari italiani in Cina affrontano le brutali invasioni comuniste, rimanendo impavidi ai loro posti, mentre gli agenti delle varie sette religiose si mettono in salvo, riferisce il testo integrale di una lettera che il Padre Belotti, bergamasco, ha mandato da Trenku ai suoi genitori. « Mi affretto a scrivervi due righe — dice il Missionario — per assicurarvi che sempre vivo. I Padri e le monache sono tutti in città a Hanchung; io e padre Brignoli siamo in città a Trenku. Siamo sempre in pericolo dei comunisti, che ci sono a una distanza di 50 Km.. Le spie loro sono già arrivate a Trenku: tutti i giorni, alle porte della città, ne prendono alcuni: appena li pigliano li ammazzano. Le porte della città sono quasi sempre chiuse, ed in città c'è un rigore terribile. Nel circuito di cinque chilometri fuori de[illegible] mura della città si tagliano tutti gli alberi; hanno paura che i comunisti vengano, saltino sugli alberi e di là sparino sulla città. Sopra i muri della città sono stati preparati grossi mucchi di sassi e cataste di tronchi: serviranno contro i comunisti, caso mai venissero. Il pericolo non è grave, come nei giorni scorsi; ma c'è sempre. Non temete però; siamo pronti a riparare a Singansen se i comunisti si avvicinassero ancora un po'. State allegri: scriverò ancora presto».

Industriali spagnoli alla fiera di Milano

BARCELLONA, 12

Si è imbarcata sull'« Augustus » una numerosa comitiva di esponenti dell'industria dell'economia spagnola per una visita collettiva alla fiera di Milano organizzata dalla confederazione Fomento Trabajo Nacion per iniziativa della camera di commercio italiana in Spagna.

La chiusura del corso Cristologico all' Università Cattolica

Il Fondatore della Chiesa

MILANO, 12 pom.

Con un'assemblea per numero e qualità di presenti non meno imponente e maestosa delle precedenti, si è chiuso ieri sera, all'Università Cattolica, il Corso Cristologico, che ha occupato i giovedì di quaresima tra il più vivo interesse del pubblico che ha affollato sempre l'Aula Magna.

Mons. Olgiati, Preside dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose, sotto i cui auspici il Corso si è svolto, ne ha riassunto brevemente le finalità e constatato lo splendido successo, ed ha quindi presentato il rev.mo mons. Giovanni Cavigioli, professore nel Seminario Vescovile di Novara, al quale è stata affidata la lezione di chiusura, con la trattazione del tema: « Il Fondatore della Chiesa ».

Mons. Cavigioli, salutato da vivissimi applausi, inizia il suo discorso osservando che da un quarantennio circa a questa parte la critica razionalista delle origini e delle fonti cristiane contesta a Gesù il titolo di essere considerato il fondatore della Chiesa. Come punto di partenza di questa nuova corrente può indicarsi una *brochure* di Giovanni Weiss comparsa nel 1892.

La tesi radicale assume che l'ambiente in cui visse Gesù era polarizzato sull'assorbente attesa di un cataclisma universale come preludio del Regno messianico. La letteratura apocalittica ci dà al riguardo una documentazione interessante. Qui, secondo i sostenitori, occorre fare gli scandagli per conoscere il pensiero di Gesù, dato che neppure il Suo messaggio poteva sottrarsi a questo acceso colore del tempo. Nell'imminenza creduta di un soqquadro generale e del Suo ritorno come avrebbe pensato a creare un istituto stabile? Se dunque la Chiesa nacque, fu per l'influenza di fattori esterni e soprattutto della fatale delusione succeduta ad una aspettativa smentita dai fatti.

Il castello di queste asserzioni, o piuttosto di queste negazioni, ha il torto di poggiare sul piede zoppo di una pregiudiziale errata di metodo. I critici della scuola del Weiss cercano Gesù dove non c'è. Essi si allontanano dai Vangeli e dal carteggio apostolico, cioè dal centro e dal raggio delle testimonianze autentiche, per fermarsi alle utopie di movimenti esaltati che si sviluppano al di là della periferia delle origini cristiane. In lingua povera questo metodo è uno scambio di carte in tavola. Anzitutto non è vero che l'insegnamento di Gesù si svolga su uno sfondo di sogni. La Sua parola suppone invece che il presente ordine sia duraturo e che la fine dei tempi sia lontana. L'autorevolezza storica dei Vangeli ci dà la garanzia sull'opera effettiva di Cristo. La quale, per ciò che riguarda la fondazione della Chiesa, può suddistinguersi in tre momenti: l'annuncio, la preparazione, il coronamento. Gesù ne ha tracciato il disegno, i muri maestri, il fastigio nell'autorità conferita a Pietro. La tradizione interna della Chiesa risale senza soluzione di continuità ai dati evangelici. I pretesi antecedenti storici esterni in cui la Chiesa si risolverebbe non contengono alcun elemento comune con essa. Gesù ha anche trasferita nella Chiesa la Sua missione: l'adeguazione tra le funzioni del Fondatore e quelle dell'Istituto da Lui creato è riassunta nella definizione di S. Paolo là dove dice che la Chiesa è il corpo di Cristo.

Situazione monetaria migliorata nel Belgio

BRUXELLES, 12

In considerazione del miglioramento avvenuto nella situazione del mercato monetario, l'ufficio centrale dei cambi ha deciso di attenuare le misure di restrizione e di controllo che regolano le operazioni dei cambi dal 17 marzo in poi.

Agitazioni studentesche anche nel Cairo

CAIRO, 12

Disordini studenteschi qui avvenuti e rivolti principalmente contro il rettore dell'Università, hanno deciso le autorità a chiudere l'università stsesa fino a nuovo ordine.

L'"Aquitania,, rimesso a galla

LONDRA, 12

Gli sforzi tenaci fatti da numerosi rimorchaitori sono riusciti nel pomeriggio di ieri, dopo le ore 17, a rimettere a galla il grande transatlantico *Aquitania* che si era arenato in un banco di sabbia all'imboccatura del porto di Sauthampton.

Nuova pubblicazione di Padre Gemelli presentata all'Accademia delle Scienze

ROMA, 12

Padre Agostino Gemelli, Rettore Magnifico dell'Università Cattolica di Milano e direttore, in essa, del Laboratorio psicotecnico sperimentale, ha presentato all'Accademia Pontificia delle Scienze una pubblicazione, redatta insieme alla professoressa Giuseppina Pastori, direttrice del Laboratorio di biologia generale nell'Università stessa.

La pubblicazione consta di due volumi e tratta dell'«Analisi elettro-acustica del linguaggio », e raccoglie una esposizione sistematica sui risultati, ai quali gli autori sono giunti, dopo 5 anni di ricerche. L'originalità della pubblicazione consiste nell'impiego dei metodi della elettroacustica, nello studio sistematico della fisiologia e della psicologia del linguaggio, intorno ai quali non si avevano finora che studi frammentari.

Il primo volume della pubblicazione contiene i risultati delle esperienze, analizzate e messe a raffronto con le più acute e sapienti indagini. Il secondo volume contiene una pregevolissima collezione di 88 pagine, che ritraggono i diagrammi risultanti dalle voci esaminate. La pubblicazione, che è stata vivamente apprezzata dai competenti, è destinata ad un sicuro successo.

DEPURATIVO DEI MONACI DI S. SIMONE

Composto di soli succhi di piante

Calma le sofferenze periodiche, attenua le crisi dell'età critica. fa scomparire in breve tempo leucoree, dolori ai reni, capo giri e caldane, e ristabilisce perfettamente l'equilibrio circolatorio.

IN TUTTE LE FARMACIE — TORINO —

OFFIC. FORMAC. SAN SIMONE Via Garibaldi, 13

(Aut. Pref. Torino 196-1)

MELEGATTI

Un regalo squisito per le Feste pasquali

SI SPEDISCE DOVUNQUE IN PACCO POSTALE

DOLCE DI UN CHILOGRAMMO VAGLIA L. 20 FRANCO ITALIA

BREVETTATO PANDORO D. MELEGATTI

CASA DEL PANDORO MELEGATTI

VERONA - Corso Portoni Borsari 19-21 - Tel. 1810

IL VERO PANDORO

VERO SCIROPPO PAGLIANO dell'INVENTORE

PROF. GIROLAMO PAGLIANO - FIRENZE

Previene e cura l'INFLUENZA

Composto esclusivamente con sostanze vegetali, purga, depura l'organismo, liberandolo, attraverso l'intestino, delle sostanze tossiche che l'infettano e che inquinano il sangue.

La più antica, mai superata nè uguagliata delle cure naturali e primaverili.

TUTTE LE BUONE FARMACIE NE SONO FORNITE

Aut. Pref. Firenze N: 8888 del 30-3-28

ERACLIT GARANTITO

RISANAMENTO DI LOCALI UMIDI

Catalogo gratis M. - Eraclit-Venier S. A. - Portomarghera (Venezia)

NUBI GRIGIE

Quando, diceva un agricoltore, vedevo le nubi grigie venir su dall'orizzonte, io tremava tutto! Ora guardo il cielo con tranquillità; godo sì che la messe matura si converta in grano, ma penso che se la **GRANDINE** verrà non ne avrò alcun danno; e mi meraviglio che a questa tranquillità così facile ad aversi abbia rinunciato per tanti anni. La « **SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE DI VERONA** » alla quale sono assicurato, era pronta allora come oggi a soccorrermi.

Per notizie rivolgersi alla Direzione od alle Agenzie Generali.

BANCO DI ROMA

SOCIETA' ANONIMA - CAPITALE L. 200.000.000 INTERAMENTE VERSATO - RISERVE L. 41.280.840,15

Sede Sociale e Direzione Centrale: ROMA

ANNO DI FONDAZIONE 1880

SITUAZIONE al 28 Febbraio 1935 - A. XIII

ATTIVO		
Cassa e depositi presso l'Istituto di emissione	L.	171.168.823,31
Disponibilità presso altre Banche del Regno e dell'Estero	»	156.274.132,86
Portafoglio, Buoni del Tesoro e fondi a vista	»	1.075.052.274,23
Riporti	»	68.980.115,20
Corrispondenti saldi debitori	»	802.263.876,27
Conti correnti garantiti	»	245.377.426,36
Titoli di proprietà di Stato, garantiti dallo Stato ed obbligazioni	»	95.393.325,52
Titoli di proprietà Diversi	»	813.339,17
Partecipazioni bancarie	»	49.809.639,35
Beni stabili	»	29.500.000,—
Debitori diversi	»	12.072.310,83
Titoli in deposito di conto corr.	»	150.772.000,—
Debitori per accettazioni comm.li	»	69.901.245,91
Debitori per avalli e fideiussioni	»	98.353.627,39
Conti d'ordine:		
Cassa di Previdenza per il personale	»	33.570.068,85
Titoli a garanzia	»	437.795.940,21
Titoli a cauzione	»	7.513.210,85
Conti titoli	»	1.927.358.955,51
TOTALE	L.	5.430.970.311,82

PASSIVO		
Capitale sociale	L.	200.000.000,—
Fondo di riserva ordinario	»	22.977.184,40
Fondo di riserva straordinario	»	18.303.655,75
Depositi in c. c. e a risparmio	»	698.062.775,08
Depositi di titoli in conto corr.	»	150.772.000,—
Corrispondenti saldi creditori	»	1.653.900.810,88
Assegni circolari	»	78.328.982,01
Assegni ordinari	»	2.444.250,96
Creditori diversi	»	26.623.845,49
Accettazioni commerciali	»	68.901.245,91
Avalli e fideiussioni per c. terzi	»	98.353.627,39
Avanzo utili esercizio precedente	»	4.253.614,04
Utili netti esercizio in corso	»	1.810.135,49
Conti d'ordine:		
Cassa di Previdenza per il personale	»	33.570.068,85
Depositanti per garanzie e cauzioni	»	445.309.151,06
Conti titoli	»	1.927.358.955,51
TOTALE	L.	5.430.970.311,82

I Sindaci
CUCCIA — GARRONE — MARTIRE
TAGLIAFERRI — VERARDO

L'Amministratore Delegato
VEROI

Il Ragioniere Capo
NAZARETH

Il tramonto di Renan

Nella prefazione ai suoi *Souvenirs d'Enfance et de Jeunesse*, Renan racconta la leggenda della città d'Is, inghiottita dal mare nei tempi antichi e le cui campane, nei giorni di calma, fanno sentire il suono, che sale dagli abissi marini e invita alla preghiera un popolo colpevole. « Mi sembra spesso — aggiunge — ch'io abbia in fondo al cuore una città d'Is, la quale suona ancora ostinatamente le sue campane, per convocare agli uffici sacri fedeli che più non rispondono. Talvolta mi fermo ad ascoltare queste vibrazioni, che mi sembrano giungere da lontananze infinite, come voci d'un altro mondo».

Renan, lo sappiamo troppo bene, ha rinnegato in pieno la Fede della sua fanciullezza e l'ha anche combattuta con l'arma scintillante sovrana della sua arte. Ma le dolci rimembranze degli anni giovanili, passati accanto al focolare domestico, quando sentiva e amava la Fede, sia pure soltanto nelle sue forme esteriori, non potè mai cancellarle del tutto dalla sua anima. Il ricordo gli s'affacciava di frequeste, come un pungiglione spietato, come la visione nostalgica di beni già gustati ed ora irrimediabilmente perduti... «Ecco che cosa sono: un prete mancato... La mia vita è come una messa sulla quale incombe un oscuro mistero, è un eterno *Introibo ad altare Dei*, senza che nessuno risponda: *Ad Deum qui laetificat juventutem meam* ».

L'espressioni di rimpianto divengono più forti ne' suoi ultimi anni, anche se messe in bocca all'uno o all'altro dei personaggi dei suoi drammi filosofici.

Non erompe forse dall' intimo del suo cuore l'imprecazione disperata di Antistius nel *Prêtre de Nèmi?* «O luce che m'hai indotto ad amarti, sii maledetta! Tu m'hai tradito. Volevo migliorare l'uomo e l'ho pervertito!». E quest'invocazione rorida di lacrime e tremante d'angoscia, che leggiamo nel l'*Abesse de Jouarre*, non è forse il grido supplicante della sua anima? «O Dio, ho avuto senza dubbio il torto di cavillare troppo sulla tua esistenza. Un'entità ideale non mi basta. Io vorrei un consolatore vivente... Sacrificare tutto al dovere astratto, lo si può fare con gioia. Ma che ci sia almeno qualcuno per vederci, per incoraggiarci, per accoglierci nelle sue braccia all'estremità dell'arena sanguinosa. Cupa serenità, tu somigli troppo al nulla! O vuoto orribile! Qualcuno, nel nome del cielo, qualcuno! Non so a chi sia rivolta la mia preghiera, ma so che prego».

*

Senonchè non bisogna illudersi. Renan rimane sempre prigioniero del suo dilettantismo. E le frasi sopra riportate non sono altro che l'eco dell'inquietudine implacabile del suo cuore e la testimonianza del vuoto tormentoso della sua anima. Semmai, verso il tramonto, cerca di recidere gli ultimi tenui fili, che ancor lo legano alle antiche credenze.

L'11 settembre 1891, in un breve discorso tenuto durante un pranzo, ritroviamo ancora il leggero impenitente: «Alle volte penso che... date le mie dimissioni da membro dell'Accademia delle iscrizioni e di belle lettere, non leggerò più che romanzi, i romanzi moderni, l'ultimo romanzo apparso». E un'altra volta, commentando il concetto greco d' immortalità: «L'importante per l'uomo è ciò che si dirà di lui dopo la sua morte; la vita presente è subordinata alla vita d'oltre tomba. Sacrificarsi alla propria fama è un calcolo saggio».

Siamo vicini alla tomba, e ancora nessun raggio di luce.

«Lo confesso, scrive ancora, ho dei gravi dubbi sull'immortalità individuale; e tuttavia mi comporto, quasi sempre, come se intravvedessi delle mete al di là della tomba». Non lusinghiamoci però, chè la doccia fredda è pronta: «Amo vedere la mia opera dopo di me; mi sembra che allora vivrò più di oggi».

Questa l'immortalità che si ripromette il vanitoso pagano del secolo XIX, come un qualunque Orazio o un Ovidio. All'altra immortalità, a quella promessa da Cristo ai forti e ai generosi, non riflette più da un pezzo: «Ho tanto goduto in questa vita, da non aver veramente il diritto di pretendere una ricompensa nell'altra;... è vero che, alle volte, me la prendo con la morte, ma per altre ragioni: essa è livellatrice in modo da irritarmi; è una democratica che ci tratta a colpi di dinamite, mentre dovrebbe attendere, aspettare la nostra ora, mettersi a nostra disposizione... ».

« Ed ora al buon genio, che m'ha tante volte guidato, consigliato, consolato, domando solo, per l'ora che m'è fissata, sia prossima o lontana, una morte dolce e breve... Il dolore abbassa, umilia, spinge a bestemmiare. L' unica morte accettabile è la morte nobile, che non è la conseguenza d'un accidente patologico, ma una fine voluta e preziosa al cospetto dell'Eterno».

Negli ultimi anni pensa spesso alla morte e lo fa sapere anche pubblicamente. In una lettera a Berthelot, pubblicata dal giornale *Debats* il 1.o gennaio 1887, scrive: «Quanto a me, accetterei volentieri l'augurio d'una prossima fine, purchè fosse bella. L'opera più importante di ognuno di noi è la sua morte ».

Una bella morte, come aveva cercato di costruirsi una bella vita — ecco ormai il suo unico desiderio. Egli dice, con Prospero dell'*Eau de Jouvence*: non m'importa di morire, «l'essenziale è di morire avanti il primo segno d'infiacchimento ed evitare così il disgusto d'essere compianti». Ma questo desiderio ansioso nasce dal timore che la morte non voglia essere con lui tanto gentile. Se pensa a questa deprecata eventualità, s'indigna altamente e la chiama «odiosa, esecrabile, insensata, quando stende la sua mano fredda e cieca sulla virtù e sul genio».

*

Il 16 settembre 1888 scrive al principe Napoleone: «Io invecchio, le gambe sono malferme, ma il cervello e il cuore sono intatti».

Il presentimento della morte vicina lo preoccupa sempre più fortemente. Nella prefazione a *Feuilles Détachées* sembra voglia dare l'ultimo addio alla vita: «Si legge sovente sulle tombe antiche: «Coraggio, mio caro: nessuno è immortale; perfino Ercole è morto». La consolazione è, a dir il vero, un po' meschina; ma è tuttavia reale. Marco Aurelio, superiore per bontà a tutti noi, se ne è accontentato. Ci siamo mai lusingati di essere immortali? Moriamo calmi, nella comunione dell'umanità e della religione dell'avvenire».

Frasi d'una vacuità conturbante sulla bocca d'un vecchio, che ha seguitato ad affermare che tutto è vano, nulla è serio e che il mondo non è altro che una tautologia. Ma forse si tratta di rappresentar bene, fino all'ultima battuta, la farsa, di cui ha già parlato.

Il venerdì 30 settembre dello stesso anno — era già ammalato da alcuni mesi — si sente un po' meglio. Seduto nella sua poltrona e tenendo nelle sue mani quelle della moglie, guarda i suoi, stretti intorno a lui, con occhi umidi e commossi. L'ambascia della moglie lo intenerisce, e le dice: «Coraggio, tutti passiamo, i cieli soli rimangono». E un momento dopo ripete la professione del suo nullismo filosofico e morale: «Io muoio nella comunione dell'umanità e della Chiesa dell'avvenire». Poi il pensiero gli vola alla Chiesa abbandonata e forse alla lunga vita spesa per minarne le basi divine, e continua mestamente: «E' il momento in cui la Chiesa s'impadronisce dei moribondi. Essa aveva una grande forza, regolava la vita; fare ogni giorno, alla stessa ora la medesima cosa: quale forza ».

Intanto s'appressa a gran passi l'ora estrema. Negli ultimi momenti Renan getta la maschera equivoca del suo inquietante sorriso. Ritorna uomo, semplice e povero come tutti, che sente l'estrema miseria della carne e la meschinità di una vita senza vasti spiragli sull'infinito. Ed è profondamente sincero, come mai lo fu nella gloria. Allora ci riconciliamo con lui. Quell'angoscia mortale delle ultime ore ci tocca il cuore e mitiga un po' il nostro giudizio.

« Le sue ultime ore furono un lungo e incessante lamento...

« Abbiate pietà di me, mio Dio, abbiate pietà di me; io stesso sento pietà di me», diceva con voce forte. E quando gli veniva chiesto dove soffrisse: «Dappertutto» — rispondeva; e riprendeva la sua dolorosa invocazione... Poi un brusco e lungo singulto, seguito, qualche minuto dopo, da un secondo, e quindi la calma della morte. Erano le sei del mattino del 2 ottobre 1892».

Di fronte a questa insistente invocazione è lecito sperare che Renan, spoglio finalmente di tutte le fatue bardature della sua cultura e della sua filosofia, si sia nuovamente afferrato all'Assoluto e sia ritornato pentito al Dio della sua fanciullezza?

Il 9 aprile 1890 Renan pubblicava l'*Avenir de la Science*, libro scritto nei suoi anni giovanili e poi più volte ritoccato. Questo libro si chiude così: «O Dio della mia giovinezza, ho sperato per molto tempo di ritornare a te a bandiere spiegate e con la fierezza della ragione...

« Abbiate pietà di me, mio Dio, della mia giovinezza! Forse tu sarai il Dio del mio letto di morte ».

S'è avverata questa vaga speranza, allunata da un pallido raggio di fede? E il Signore esaudì l'ardente preghiera dell'abate Pasco, che ripeteva sempre: « Quanto a Ernesto Renan, non perdetevi d'animo, egli ritornerà a Dio: ve lo prometto» e sul letto di morte chiese alla Misericordia Divina la grazia della conversione per il suo amato discepolo? Chi può rispondere con sicurezza e tranquaillità a quest'oscuro interrogativo?

*

La critica fu giustamente severa con Renan.

Il celebre storico e filosofo Ippolito Tainc scrive così nell' agosto 1862: «Renan è assolutamente incapace di formule precise; non procede da una verità ben definita a un'altra. Egli avanza a tastoni. Ha delle impressioni, e questa parola dice tutto. La filosofia, le generalizzazioni non sono altro per lui che la ripercussione, l'eco di ciò che vive nella sua mente. Non possiede un sistema, ma delle visioni sommarie, delle sensazioni. In metafisica è sempre ondeggiante: non cerca nè prove, nè analisi. All'ingrosso è un Kant poeta e senza formule ».

J. Lemaitre non lo giudica meno severamente: « Come Macbeth aveva ucciso il sonno, Renan venti volte, cento volte, in ognuno de' suoi libri, ha ucciso la gioia, l'azione, la pace dell'anima e la sicurezza della vita morale ». Charles Renouvier, filosofo e scienziato, sebbene lontano dal cristianesimo, scrive nel 1897: «Renan non conobbe mai sufficientemente i limiti e il metodo delle scienze sperimentali, per comprendere ch' esse non risalgono mai all'ultima causa e che è loro vietato di negare, come pure di sostenere, la soluzione di qualsiasi problema filosofico d'ordine generale, o di prestare o rifiutare una base alle teorie della morale e del diritto, più che alle credenze soprannaturali».

*

Malgrado tutto, la Francia anticlericale e massonica d'allora eresse al grande negatore un monumento, accanto alla cattedrale di Treguier, che fu inaugurato il 13 settembre 1903 con un discorso di Anatole France.

La carnevalata democratica, — come la chiamavano perfino i soldati inviati a tutelare l'ordine, — presieduta dallo stesso Combes, si svolse tra un imponente spiegamento di forze armate intorno alla statua dell'aristocratico per eccellenza, che aveva detto ogni male possibile non solo della democrazia, ma pure del popolo. Nulladimeno, la notte precedente, la statua fu ricoperta d' immondizie e il treno presidenziale fu urlato e fischiato a tutte le stazioni della Bretagna da un popolo provocato ed esasperato, tanto che Combes, per consolarsi ripeteva: «I trionfatori romani, quando montavano al Campidoglio, udivano delle invettive ben peggiori».

Ed ora se ne stà là, seduto accanto a Pallade Atena, che, ritta in piedi, regge una lanterna veneziana alla sua destra. Vorrebbe essere quella lanterna la fiaccola della scienza e della verità da lui accesa. No: se qualcosa da essa si sprigiona è solo il negrore denso e fumicoso dei traviamenti intellettuali di Renan. La vera luce, che illumina e scalda la mente e i cuori, parte unicamente da quel Vangelo, che egli ha malmenato e tartassato, si concentra nel faro di Roma e poi si diffonde, rifratta in un'iride stupenda, sino agli estremi confini della terra, suscitatrice di speranze, di conforti e di certezze divine. A questa luce la povera umanità errante volge ancora ogni giorno gli occhi, chiedendo il nutrimento sostanzioso, per non perire d'inedia e di disperazione lungo il dirupato cammino.

Antonio Angeli

Lettere di Napoleone vendute a Londra

LONDRA, 12 aprile

Sono stati venduti a Londra, oltre a vari oggetti appartenuti a Napoleone, alcuni scritti e lettere dirette a Maria Luisa. Una di queste, in cui Napoleone parla dell'opportunità della venuta di Maria Luisa all'Isola d'Elba, è stata acquistata per 300 lire sterline, e cioè 21.600 franchi.

Un giornale di appunti dell'Imperatrice di 100 pagine è stato venduto per 17.600 franchi. In questo taccuino si parla delle peripezie occorse alla Imperatrice nel suo viaggio per raggiungere Napoleone a Marengo.

La televisione in Germania

BERLINO, 12 aprile

La Germania ha iniziato un servizio regolare di televisione

I programmi sono trasmessi da due stazioni da 1 kw, impiantate sulla radiotorre di Berlino che funzionano su lunghezza d'onda di circa 6 metri e 7 metri, rispettivamente per la visione e per il suono. E' inoltre in progetto la installazione di altri 25 trasmettitori ad onda ultracorta in alcune regioni della Germania. Si prevede perciò che adatti apparati riceventi saranno posti sul mercato nel prossimo agosto mentre attualmente una ditta tedesca ha già posto in vendita un ricevitore al prezzo di circa L. 3000.

350 ANNI DALLA MORTE DI GREGORIO XIII

La riforma del Calendario

Maria Tudor a ventinove anni — (dal quadro della National Gallery — di un pittore sconosciuto).

Il Pontefice che aveva indetto dieci anni prima l' undicesimo Giubileo e aveva protetto Maria Stuart di Scozia nella lotta contro il calvinismo, veniva a morte il 10 aprile del 1585. Era Gregorio XIII, bolognese, della nobile famiglia Buoncompagni. A lui si deve una fioritura di grandiosi monumenti che accrebbe di luce immortale la bellezza dell'Urbe. Ricordiamo le fontane su la piazza del Pantheon, su disegno di Onorio Longhi, quella di Piazza Colonna disegnata dal Della Porta, le due estreme di Piazza Navona, una delle quali si gloria del «moro» del Bernini. A lui si deve la costruzione del palazzo del Quirinale, con la facciata di Flaminio Ponzio, il portone del Bernini e il cortile del Maschelino; la costruzione della Torre dei Venti e della Galleria delle Carte geografiche al Vaticano; la fondazione del Collegio Romano.

Ma sopratutto a lui si deve se il teologo e matematico Dante Ignazio riformò il calendario, che da «giuliano» si chiamò «gregoriano», e se nella notte del 4 ottobre 1582 andò in vigore la bolla «Inter gravissimas» che Papa Gregorio aveva diramato *Urbi et Orbi* circa otto mesi prima, affermando che non era più possibile andare avanti col calendario fino ad allora in uso.

Per tale riforma, che portava di un balzo il 5 ottobre al 15 dello stesso mese, si levarono proteste da ogni parte, e il coro di lagnanze giunse perfino ad affermare, che Sua Santità aveva voluto abbreviare la vita degli uomini di dieci giorni!

Gli Stati cattolici accettarono tuttavia la riforma: con l'Italia, la Spagna e il Portogallo nello stesso giorno 5-15 ottobre, la Francia, l'anno seguente, in dicembre. Nei paesi protestanti la riforma venne dapprima rifiutata, poi accettata, non senza poche esitazioni: in Germania e in Danimarca solo nel 1700, e più tardi, nel 1752, in Inghilterra. I paesi di religione ortodossa nel 1918 avevano ancora in uso il calendario di Giulio Cesare, e fu la Russia a liberarsene per prima su la fine del 1917, quando i bolscevici andarono al potere. Seguirono l'esempio la Bulgaria, la Grecia, la Romania, la Jugoslavia; poi la Turchia, l'Egitto, la Cina e il Giappone. Oggi tutti i popoli del mondo civile — escluso qualche popolo orientale — regolano la loro vita sul calendario riformato da Papa Buoncompagni; gli uomini si sono ormai rassegnati alla perdita di quei dieci giorni saltati a piè pari, dal 5 al 15 ottobre 1582, e non serbano più rancore al Pontefice, che riposa nella Basilica, all'ombra della cupola di Michelangelo, da tre secoli e mezzo.

La nuova riforma del calendario riformato

Il calendario giuliano, che doveva indicare — diviso in mesi e giorni — il tempo impiegato dalla Terra nel compiere il suo giro intorno al Sole, aveva regolato le vicende umane per 1627 anni, basandosi su la scienza dell'astronomo egiziano Sosigene, il quale riteneva che il Sole bisognasse di 365 giorni e 6 ore per ritornare al punto di partenza, l'equinozio di primavera. Lo sbaglio era di solo 11 minuti e qualche decimo, chè la vera lunghezza dell'anno tropico è di 365 giorni, 5 ore, 48 minuti, 46 secondi; ma questi undici minuti, moltiplicati per un numero infinito di anni, portano alla differenza di giorni, e Copernico potè constatare, che, nonostante la buona norma dell'anno bisestile ogni quattro anni, introdotto da Giulio Cesare, l'equinozio di primavera dal 24 era retrocesso al 12-11 marzo. Questo sul finire del XV secolo. Il calendario giuliano ritardava insomma di giorni tre e 12 centesimi di giorno ogni 400 anni; la commissione nominata per la riforma, presieduta dall'astronomo catanzarese Luigi Giglio, pensò di ricuperare il ritardo già subito nel passato sopprimendo tre anni bisestili nell'intervallo di quattrocento anni, e proponendo per l'avvenire che gli anni bisestili continuassero la loro opera di correzione, ma, ad ogni fine di secolo, fossero considerati tali solo quelli, le cui cifre sono divisibili per quattro.

Ma gli uomini sono instabili, scontenti, sempre desiderosi del meglio. E anche il Calendario gregoriano è minacciato da vari anni d'andare in pensione. Lo si accusa d'imprecisione: un giorno di ritardo ogni tremila trecento anni, per quei centesimi di giorno che la commissione riformatrice, presieduta dall'astronomo Giglio, non volle considerare su la fine del 16.o secolo. Lo si accusa d'essere la fonte d'uno sperpero di danaro per la sua instabilità: gli Stati Uniti gli addebitano nientedimeno che 30 milioni di dollari all'anno, circa trecentocinquanta milioni di lire italiane, per il tempo perduto nella consultazione, per le spese annuali di ristampa, per la mancanza d'armonia fra i salari ebdomadari e le spese, le contabilità mensili; per l'intralcio che offre alle statistiche, ecc. ecc. Da circa tre lustri è stata fondata una «Fixed Calendar League», che ha sede in Londra e svolge insistente attività a Ginevra, specie per merito del signor Mores B. Cotsworth.

L'anno di tredici mesi

Nel luglio 1931 l'Italia, partecipando alle sedute del Comitato, internazionale, si pronunciò contraria ad ogni riforma, pensando che non fosse ancora giunto il momento di realizzarla, giacchè « i vantaggi sono problematici e gl'inconvenienti seri». Essa sapeva di difendere una tradizione di cui è orgogliosa e il sentimento religioso, così profondamente radicato nel suo popolo. Ma l'America non disarma. Già allora dalla folla anonima e numerosa dei «riformisti» ecco uscire la figura d'un filantropo multimilionario, che sottopone proposte concrete, studiate nei dettagli; un nuovo calendario, cioè, in cui l'anno si divide in tredici mesi, di ventotto giorni ciascuno. Il sig. Eastman aveva pensato a tutto, prima di partire per Ginevra, persino al nome di battesimo del figlioccio ... nuovo mese, persino al posto che dovrebbe occupare: lo chiameremo della Luna, si è detto, lo piazzeremo fra giugno e luglio. E un comitato americano di perfetta organizzazione, con portafoglio ben fornito, s'è dato subito a fare propaganda mondiale per l'adozione del calendario Eastman. Senonchè su la terra v'è — come, purtroppo si sa — un altro popolo eletto, che ai propri diritti non rinuncia; e alla Wissenschaft-Akademie di Berlino non fu difficile al dott. Deutschkander dimostrare che la trovata del signor Eastman non era affatto originale. Lo scienziato tedesco, studiando un monumento preistorico scoperto nel Meklenburg, ne avrebbe indovinata la funzione d'impiego astronomico per il calcolo del tempo, delle stagioni, dei giorni, su la base dell'anno suddiviso in *tredici* mesi, di ventotto giorni ciascuno, con l'aggiunta d'un giorno extramensile ogni anno, e ciò per far coincidere esattamente l'anno solare con quello lunare. L'anno di tredici mesi ha pure uno strenuo difensore nella persona del prof. Cesare Alexander di Baden, il quale sostiene la grande comodità dei mesi tutti uguali, costituiti da quattro settimane esatte, in modo che coincidano le date e i giorni d'ogni anno. Il nome del tredicesimo mese sarebbe ancora più poetico, tale da farlo ammettere fra maggio e giugno: Floreal. Il calendario, divenuto, così, perpetuo, faciliterebbe l'uniformità dei calcoli; la Pasqua cristiana e quella israelita cesserebbero d'essere mobili, e così tutte le feste religiose dipendenti dalla celebrazione del Dio Risorto.

L'esercito dei «riformisti» s'accresce ogni anno, tanto che, mentre al concorso bandito nel 1884 da Flammarion per iniziativa del Crozo, si presentarono solo una cinquantina di concorrenti, alla Società delle Nazioni aumenta ogni giorno la valanga di progetti per la riforma. Se ne distinsero tre gruppi: minimi, medi, massimi. Questi ultimi due, che mirano al calendario perpetuo, v'introducono i famosi «giorni bianchi». Unica differenza fra i «medi» e i «massimi» è nella suddivisione dei 364 giorni, in dodici o in tredici mesi.

Il ciclo settimanale il più antico ed esteso fra gli uomini

L'Italia osserva, commenta, attende serena; sa che per la stabilità della Pasqua la Chiesa solo «per gravi motivi» sarebbe indotta a sottoporre la questione a un Concilio Ecumenico, e i gravi motivi qui mancano. E sa che l'istituzione dei cosiddetti «giorni bianchi» verrebbe a interrompere il ciclo settimanale, il ciclo storico più antico ed esteso che accomuni l'umanità. La settimana, infatti, il cui uso regolare è documentato con sicurezza da oltre tremila anni presso vari popoli dell'Asia, si diffuse prima nel mondo ellenico, poi in quello romano, agli albori dell'Era volgare, e si estese ben presto ai popoli tutti dell'Impero romano ed anche ai finitimi. Il Cristianesimo, l'Islamismo e l'Ebraismo l'hanno diffusa nella maggiore parte del mondo, portandola a popolazioni remotissime e barbare. La civiltà europea l'ha resa quindi universale. In successione non interrotta, dall'alto medio evo, essa è l'unità cronologica comune a popoli diversissimi per razza, lingua, religione, civiltà e governo. Uguale per tutti, qualunque sia il calendario, qualunque l'Era dalla quale si computano gli anni, essa è l'unico elemento cronologico certo, anche dove il mese è irregolare, perchè calcolato dall'effettiva apparizione della luna nuova.

Come rompere un ciclo storico di tanta portata? Su la settimana sono basati i riti del Cristianesimo, del giudaismo, dell'islamismo. A Ginevra si presentarono, infatti, a protestare contro la violazione del «sabato», che l'istituzione dei giorni bianchi avrebbe commessa, i Rabbini Maggiori d'Inghilterra, di Francia, di Germania. Per non interrompere il ciclo settimanale, si pensò anche a proporre l'anno di cinquantadue settimane, di cinquantatrè il bisestile, secondo regole fissate dagli astronomi.

Ora è tutto sospeso; ma la conferenza internazionale che si riunirà entro l'anno a Ginevra e chiederà l'assenso della Santa Sede per la immobilizzazione delle feste mobili e per la fissazione della Pasqua al nove aprile, dovrà esaminare la questione del tredicesimo mese, Sol, della Luna, o Floreal...

Attendiamo di conoscere gli argomenti così quali si tenterà giustificare la riforma, a meno che non si ricordi quell'allegra trovata di taluni dei riformatori. Non manca infatti chi sostiene che l'anno frazionato in tredici mesi potrebbe risolvere addirittura la crisi economica che travaglia il mondo, scaglionando i pagamenti in tredici, anzi che in dodici mensilità, e liberando, così, nel mondo una somma non indifferente di danaro, qualche cosa — si assicura — come cinque miliardi di dollari, o, tradotti in lire italiane, sessantasei miliardi di lire italiane, i quali potrebbero essere diversamente impiegati.

L. D.

L'AVVENIRE DEL DIRIGIBILE COME MEZZO DI TRASPORTO

Un nuovo gigante dell'aria

Lo "Zeppelin LZ 129,,

PARIGI, 11 pom.

(B. F.) — *Il comandante Krebs, l'inventore del primo dirigibile, è morto in questi giorni, quasi ignorato, nel suo tranquillo ritiro di Quimperlé. Egli era semplice sottotenente di fanteria quando il capitano Renard lo scelse come collaboratore nelle sue ricerche aeronautiche e gli affidò la costruzione dell'areonave France, che doveva effettuare per la prima volta un volo in circuito chiuso.*

Negli ultimi tempi, sopratutto dopo le successive catastrofi in cui sono andati distrutti le più possenti e perfezionate aeronavi costruite in Inghilterra e negli Stati Uniti, si è molto discusso intorno alle possibilità future del dirigibile e alcuni competenti hanno affermato che l'esperienza ha ormai definitivamente condannato l'impiego pratico di questo mezzo di trasporto a cui dovrebbero piuttosto preferirsi gli aeroplani giganti, presentando i «più pesanti dell'aria» una maggiore perfettibilità tanto dal punto di vista della sicurezza che da quello della rapidità.

In 48 ore dall'Europa all'America

Tuttavia il grande successo ottenuto dai mastodontici Zeppeline tedeschi, che più volte hanno sorvolato l'Atlantico senza serii incidenti, sembra contrastare con questa tesi pessimista e confermare che il perfezionamento del dirigibile non solo è possibile, ma è già in buona parte realizzato. Il dott. Eckener, celebre comandante e veterano del Graf-Zeppelin, ha vigorosamente difeso colle parole e cogli atti la causa del dirigibile, causa che sembra fin d'ora vinta dopo le recenti magnifiche prove delle aeronavi germaniche.

In questi giorni il Graf-Zeppelin ha ancora una volta sorvolato vittoriosamente l'Oceano dall'Europa all'America e già si sta studiando la creazione di un servizio regolare ai trasporti con dirigibile dalla Germania agli Stati Uniti, alla Russia e fino al Giappone.

I critici del «più leggero dell'aria» sono disarmati quando si oppone loro il caso del Graf-Zeppelin che il 17 dicembre scorso ha stabilito un record straordinario poichè, al ritorno dalla sua prodigiosa crociera natalizia in America, ha coperto il suo milionesimo chilometro sulle vie dell'aria.

Intanto, in un hangar prossimo a quello della celebre aeronave, un mostro aereo ancor più grande, dinanzi al quale il Graf-Zeppelin farà la figura di un fratello minore, sta per essere terminato. E' il nuovo Zeppelin LZ 129, destinato ad effettuare in 48 ore la traversata dall'Europa agli Stati Uniti. I suoi costruttori ritengono che esso toglierà ai transatlantici di lusso buona parte della loro clientela poichè il prezzo del viaggio sarà soltanto di 100 lire sterline.

Il nuovo Zeppelin avrà una velocità media di 155 Km. all'ora, mentre il vecchio ne percorreva soltanto 133. Potrà trasportare 50 passeggeri e altrettanti uomini d'equipaggio. Allo scopo d'evitare i pericoli d'incendio, il petrolio greggio sarà sostituito alla benzina e se ne caricherà una quantità sufficiente per percorrere in un sol tratto fino a 13.000 Km.

100 persone a bordo

Lo Zeppelin LZ 129 misura 243 m., 85 di lunghezza su un diametro di 41 metri. La parte superiore dei due ponti sarà esclusivamente riservata ai passeggeri che disporranno di cabine a due letti, di gabinetti di toeletta e di un sistema di ventilazione che potranno manovrare personalmente.

Si crede che l'involucro sarà gonfiato coll'olio anzichè coll'infiammabilissimo idrogeno impiegato fino ad ora. L'aeronave compirà il servizio transatlantico col pieno carico di 50 passeggeri e una mezza tonnellata di sacchi postali, oltre a una ventina di tonnellate di merci per ogni viaggio. Ogni anno effettuerà normalmente quaranta viaggi.

Il dott. Eckener ha trascorso recentemente alcuni mesi negli Stati Uniti per prendere le disposizioni necessarie alla creazione del servizio regolare Europa-America e viceversa. Durante l'estate prossima ha intenzione d'effettuare col Graf-Zeppelin e collo Zeppelin LZ un certo numero di viaggi di prova. Ha intanto già ottenuto l'autorizzazione d'utilizzare la base americana di Lakehurst per gli atterraggi e le partenze e il direttore delle Poste degli Stati Uniti sta studiando, a quanto si dice, la possibilità di inviare a mezzo degli Zeppelins, mediante una leggera sopratassa, i corrieri postali destinati all'Europa.

Quando il dott. Eckener fu recentemente a Londra annunciò i grandiosi piani che stava studiando per stabilire, a mezzo dei dirigibili, dei servizi mondiali di trasporto postale e di passeggeri il cui anello principale dovrebbe essere la linea Europa-Stati Uniti. Già esiste attualmente un servizio diretto da Friedrichshafen a Rio de Janeiro; un'altra linea dovrebbe collegare quest'ultima città a Washington; un'altra infine partirebbe dalla capitale americana per toccare una località francese della regione dei Pirenei e proseguire eventualmente fino alle Indie Neerlandesi.

Una rete di servizi regolari

Nuove linee di dirigibili si stanno intanto studiando in altri paesi. Nel marzo dello scorso anno, il Governo brasiliano ha stanziato importanti crediti per la costruzione di un porto aereo per dirigibili a Rio de Janeiro. Nel Giappone, il Consiglio per lo studio delle questioni aeronautiche ha deciso di mettere tre dirigibili, uno dei quali sarà costruito in Germania, a disposizione di una «Compagnia dei Dirigibili del Pacifico» appositamente istituita. I servizi progettati comprendono per ora il collegamento diretto del Giappone col Manciukuo, una linea Tokio-Singapore e un'altra linea che, passando per le isole Hawai, collegherà il Giappone agli Stati Uniti.

Analoghi studi si stanno facendo in Russia dove già un primo dirigibile è entrato in attività e altri sono attualmente in costruzione.

L'avvenire del dirigibile come mezzo di trasporto regolare non è dunque un mito.

Il Dott. William Beebe a 1000 metri sott'acqua

LONDRA, 12 aprile

Poco tempo fa è corsa per tutto il mondo la notizia che un uomo, il dott. William Beebe, chiuso in una sfera d'acciaio — la batisfera — del diametro di m. 150 e dello spessore di 4 cm., munita di « occhi » di quarzo fuso, era sceso nelle vicinanze delle isole Bermude, alla profondità di circa 1000 metri, raggiungendo, in tal genere d'imprese, uno straordinario primato. Beebe era col legato al battello-base mediante un cavo elettrico, e dettava minuto per minuto alla sua segretaria le proprie impressioni.

« Man mano che si scende — raccontava Beebe ritornato alla superficie — i pesci abbandonano le forme tipiche a tutti note per assumere aspetti sempre più strani che del grottesco passano all'inimmaginabile e al soprannaturale. Davanti agli oblò della mia batisfera ecco passare luminosi nastri di esseri microscopici che sembran scaturire da una cascata tutta perle, oro e argento; ecco là altre creature che sembrano dovute alla fantasia di un orafo impazzito; e poi ecco turbinose fughe di pesci luminosi; e ancora pesci dalla bocca fosforescente e dal corpo nero; e pesci che non conobbero mai la luce, muniti di lunghi tentacoli sensibilissimi che li avvertono dell'approssimarsi della preda; ecco altri esseri con fauci spaventose, più di quelle immaginate per i draghi dagli artisti del medio evo; e poi ancora piccoli mostri dai denti luminosi e così lunghi, che sembrano impedire loro che la bocca si chiuda.

Ogni volta che scendo nelle profondità marine, mi sento come un astronomo d'improvviso proiettato su Marte, o come un paleontologo, che, annullati i secoli passati, si trovi, vivi, davanti a sè, gli esseri mostruosi della preistoria ».

Conferenza di Lèon Savary sul valore della lingua

FRIBURGO, 12 aprile

Lo scrittore Lèon Savary ha tenuto l'altro ieri una applaudita conferenza sul valore della lingua, dimostrando i pericoli opposti di coloro che si compiacciono troppo della lingua per le sue esteriori finezze e scaltrezze, cadendo nell'estetismo, e di coloro invece che ne fanno un esclusivo strumento filologico, come se la lingua non fosse cosa viva e penetrante nella vita di un popolo. Ha portato numerosi esempi delle varie letterature, riferendosi anche a certo linguaggio « ufficiale » prevalso specialmente in Germania. Ha infine dimostrato i pericoli dell'enfasi, dell'assenza di una logica e coerenza interna del linguaggio; leggendo, a conclusione, belle pagine dei più noti scrittori internazionali.

La Russia più non venderà i suoi tesori d'arte

MOSCA, 12 aprile

Il Governo sovietico ha deciso di non vendere più i tesori d'arte della Russia, e specialmente quelli del Museo dell'Hermitage di Leningrado, le cui collezioni sono considerate le più numerose e preziose del mondo, e che furono accumulate dagli czar negli ultimi secoli.

Come è noto, durante la battaglia dell'attrezzamento industriale della Unione, il Governo sovietico vendette alcuni lavori dell'Hermitage per finanziare con il ricavato l'acquisto dei macchinari necessari alle nuove officine che sorgevano nei vari centri industriali.

Gli ambienti ufficiali ritengono che la grande battaglia industriale sia ormai vinta e che non occorre quindi procedere ad alcuna vendita ulteriore di tesori artistici del grande Museo di Leningrado.

Il VII centenario
della canonizzazione di San Domenico

FIRENZE, 12

Nel Cappellone degli Spagnoli prosegue con sempre maggiore interessamento del pubblico il breve ciclo di conferenze intorno alla figura di S. Domenico.

Domenica, 24 marzo, l'avv. Giovanni Bertini tenne una smagliante conferenza su « La donna nella luce di S. Domenico ». L'oratore esordì col ricordo dei prodigi operati da Dio attorno alla nascita ed infanzia di Domenico, dei quali fu testimone una donna illustre, la Beata Giovanna d'Aza, sua madre. San Domenico, prima ancora di fondare il Primo Ordine, fin dal 1206, provvide a stabilire l'Ordine femminile, per venire in aiuto alle donne da lui convertite dall'eresia; il suo lavoro apostolico per la riforma dei monasteri proseguì poi a Roma colla fondazione del monastero di S. Sisto Vecchio, dove fiorì la Beata Cecilia Cesarini, trapiantata in seguito nel monastero, fondato anche da S. Domenico a Bologna, nel quale alla Cesarini si unì la Beata Diana degli Andalò.

Eredi dello spirito e dello zelo del Santo Patriarca furono Sant'Agnese di Montepulciano, la Beata Villana de' Botti e sopra tutti Santa Caterina da Siena, il fiore più bello del giardino Gusmano. Il fervore nuovo portato da Santa Caterina fu seguitato dalla Beata Chiara Gambacorti di Pisa, dalla Beata Colomba da Rieti, Lucia da Narni e dalla Beata Osanna da Mantova. Il Beato Giovanni Dominici ristaurò nei monasteri domenicani la regola di S. Domenico, seguitato anche questo dall'ardente zelo del Savonarola, che ebbe la corona sua più bella in Santa Caterina de' Ricci.

Prima e più ancora, dopo la rivoluzione francese, si ebbe un rifiorimento nei chiostri domenicani, in Francia per opera del P. De Michaelis e del P. Lacordaire. Dovunque, anche oggi, è un meraviglioso rifiorimento dello spirito domenicano nel ceto femminile, che all'ardente amore della verità unisce l'ardore dell'amore divino. L'oratore chiuse ricordando l'ultimo fiore del giardino gusmano: Elisabetta Leseur.

Domenica 7 aprile ha parlato l'on. Egilberto Martire sul tema tanto discusso e scottante: « S. Domenico e l'Inquisizione ».

Dato un breve sguardo alla patria, alla vita di S. Domenico, l'oratore si sofferma ad illustrare la preparazione alla missione che il fondatore dei Predicatori aveva ricevuto da Dio. Il carattere della missione domenicana è l'apostolato intellettuale che si sviluppa meravigliosamente nelle Università. Di fronte agli eretici, il Santo e i suoi additano la predicazione come controversia, confortata dall'esempio della vita apostolica. Domenico concilia in sè due cose che difficilmente si trovano riunite: l'amore della verità e l'amore dell'errante. La verità genera odio; chi ha la verità diventa geloso, intollerante. In San Domenico la verità diventa amore. La stessa controversia diventa atto di amore: far parlare l'errante per comprendere il suo pensiero, per meglio farlo tacere, per convincerlo senza violenza e senza difesa.

Ma qual relazione ha S. Domenico con l'Inquisizione? L'oratore, interrogando la storia, confuta le obbiezioni e sfata le calunnie che l'anticlericalismo ha costruito intorno a S. Domenico, che non fu il fondatore della Inquisizione per il fatto semplicissimo, che questo tribunale speciale, nato per sottrarre al furore popolare un sospetto di eresia (e rappresenta perciò un progresso nella storia della lotta religiosa) già esisteva. S. Domenico non fu inquisitore, perchè quest'Ufficio fu affidato ai domenicani molti anni dopo la sua morte; e il primo inquisitore fu il B. Giovanni di Salerno, primo Priore di Santa Maria Novella di Firenze. La leggenda che fa S. Domenico inquisitore si spiega soltanto se si tien conto delle condizioni dei tempi passati, quando le benemerenze dell'Inquisizione erano apprezzate e quando essere inquisitore era stimato un onore.

L'oratore, avviandosi alla conclusione, ricorda quale è stata l'arma nuova portata da S. Domenico per la difesa della verità: la predicazione. Il Fondatore dei Domenicani, intuendo la necessità di predicatori santi e nello stesso tempo sapienti, alza le sue tende nelle città universitarie d'Europa, ove più acceso era l'amore della Verità. S. Domenico rappresenta l'aurora di quel movimento di luce intellettuale, che culmina in S. Tommaso d'Aquino. La rigidezza della verità e l'effusione dell'amore verso l'errante si ritrovano meravigliosamente riunite nella preghiera istituita da S. Domenico: nel Rosario, l'arma della forza e della gentilezza.

I Littoriali della cultura e dell'arte
Verso le classifiche conclusive

ROMA, 12

I Littoriali della Cultura e dell'Arte sono vicini alla conclusione. Le Commissioni dei concorsi per le monografie e i soggetti continuano intensamente i lavori.

La Commissione del concorso per una monografia di medicina sociale ha preso in esame venti monografie. La partecipazione dei singoli G.U.F. al concorso è la seguente: Bologna quattro lavori, Roma tre, Napoli due, Torino, Genova, Milano, Pavia, Treviso, Modena, Livorno, Pisa, Firenze, Siena, Bari uno.

I commissari hanno constatata la perfetta aderenza dei lavori al tema assegnato e, dopo una prima valutazione, hanno deciso di dividere le monografie in tre gruppi distinti: quindi hanno limitato il giudizio ai lavori compresi nel primo gruppo, per aggiudicare i premi e compilare le classifiche.

Successivamente si è riunita la Commissione per il concorso di politica demografica: i lavori esaminati sono stati 68, così divisi per G.U.F.: Napoli 10, Torino 9, Salerno 5, Firenze 4, Genova, Modena, Livorno, Catanzaro, Bari, Palermo 3, Treviso, Sassari 2, Novara, Cuneo, Milano, Brescia, Pavia, Rovigo, Verona, Trieste, Ferrara, Perugia, Roma Aquila, Rieti, Teramo, Campobasso, Catania, Cagliari, Bologna 1.

Dopo la lettura delle singole schede di valutazione i commissari hanno segnalato un numero di monografie degne di particolare esame. In seguito sarà compilata la classifica ed aggiudicati i premi.

Nel palazzetto della Farnesina si è riunito la Commissione di esame per una commedia. Le commedie pervenute nel termine stabilito erano 42, e precisamente: Napoli aveva inviato 8 lavori, Roma 7, Torino 4, Firenze 3, Savona, Milano, Verona, Salerno 2, Genova, Cremona, Vicenza, Venezia, Bolzano, Pisa, Livorno, Siena, Perugia, Bari, Taranto, Catania 1.

I commissari hanno letto con molta soddisfazione i lavori degli universitari concorrenti e, pur constatando in molti di essi difetti di tecnica teatrale, hanno lodato l'originalità delle trame e notevoli pregi formali.

La mostra della culla
alla Fiera di Milano

MILANO, 12

Organizzata dalla Fiera di Milano, sotto gli auspici della locale Federazione provinciale dell'Opera Nazionale maternità infanzia, la città del lavoro ospiterà in un severo padiglione sul viale delle Nazioni la mostra della culla, la quale in una presentazione artistica ed efficace per quanto concerne la propaganda demografica, armonicamente inquadrerà la imminente manifestazione fieristica che tende anche a portare, prescindendo dalla sua funzione mercantile, un contributo in tutte le contingenze della vita nazionale.

Nella nuova interessante Mostra che richiamerà senza dubbio falangi di visitatori, un elemento di particolare attrattiva sarà la presenza della culla di S. A. R. la Principessa Maria Pia che le LL. AA. RR. i Principi di Piemonte si sono compiaciuti far inviare. Numerose e preziose culle sono state inviate inoltre dai vari Stati esteri, fra i quali l'Austria, il Canadà, la Germania, il Giappone, la Svezia e l'Ungheria.

Considerevole e interessante sarà anche il materiale affluito dalle diverse zone d'Italia, cosicchè si vedranno culle dalle più svariate decorazioni, culle preziose e culle rozze, culle ricchissime accomunate a culle modeste. Ma sopratutto, si osserverà in ognuna di esse la cura e l'amorevolezza con le quali la madre di qualunque condizione sociale prepara e adorna il nido che dovrà accogliere la sua creatura.

Il presidente della Fiera di Milano, dell'O. N. M. I., sen. Piero Puricelli, allo scopo di dare un contributo all'incoraggiamento della battaglia demografica, ha offerto 25 culle alla Federazione di Milano, dell'O N M I., che verranno distribuite il giorno 21 aprile, Natale di Roma, alle famiglie più bisognose e prossime ad essere allietate dalla nascita di un fanciullo.

Dieci arresti per il ratto del più ricco giovane di Cuba

AVANA, 12

La polizia ha arrestato dieci individui sospetti di partecipazione al ratto di Eutimio Falla Bonnet, figlio dell'ex senatore Falla, considerato l'uomo più ricco di Cuba. Il Bonnett fu rapito la notte del tre corrente e condotto in una casa situata in un luogo deserto presso il sobborgo Vedado. I rapitori hanno chiesto una forte somma per il riscatto che la famiglia ha pagato all'indomani mattina per il tramite dell'avvocato del Bonnet.

Dopo la liberazione il Bonnet è fuggito e non si sa dove si sia nascosto. La polizia dichiara di possedere numerosi biglietti che servirono per il riscatto, pagato con biglietti da cento dollari americani. Gli agenti sorvegliano le banche ed i negozi dove i rapitori potrebbero tentare di spacciare i biglietti. La polizia afferma che questo è uno dei più sensazionali ratti di persone che la storia criminale rammenti.

36 gradi al Marocco

RABAT, 12

Da alcuni giorni un eccezionale ed improvviso aumento di temperatura accompagnata da venti di scirocco imperversa su tutto il Marocco distruggendo molti raccolti. La temperatura si è elevata ad un massimo di 36.o. La minaccia della siccità fa sparire il grano e l'orzo dai mercati e i prezzi aumentano rapidamente. In parecchie regioni i raccolti sono quasi interamente distrutti.

Oltre cento pescatori vittime di una tempesta nelle Filippine

MANILLA, 12

La moglie e i figlioletti di 100 pescatori i quali sono stati recentemente sorpresi dalla tempesta nel Golfo di Ragay hanno abbandonato ogni speranza di rivederli vivi.

Il mare ha già gettato sulla spiaggia sette cadaveri. Le vittime di questa tempesta sarebbero dunque in tutto 139.

L'inaugurazione del corso
di specializzazione per agronomi

ROMA, 12

Ieri al Ministero dell'Agricoltura e Foreste, alla presenza del sottosegretario di Stato dell'Agricoltura e Foreste S. E. Tassinari, ha avuto luogo l'inaugurazione del corso di specializzazione per dottori agronomi relativo all'economia e alla tecnica delle sistemazioni del terreno, indetto dal Sindacato Nazionale dei tecnici agricoli.

Il sen. Marozzi ha sottolineato la importanza del corso, del quale il sindacato ha preso la iniziativa per portare il suo valido contributo tecnico, economico e scientifico allo sviluppo organico della cultura degli agronomi. Successivamente il dottor Di Marzio ha recato il saluto della Confederazione dei professionisti ed artisti.

Ha preso quindi la parola il sottosegretario all'Agricoltura e Foreste S. E. Tassinari, che ha portato il saluto del Ministero formulando lo augurio che il corso raggiunga tutti i risultati che si propone. Spesso interrotto da vivi applausi, ha concluso esprimendo la certezza assoluta nei destini della Patria verso quell'avvenire radioso cui tende la volontà indomabile del Duce.

Infine il senatore Decillis, direttore dell'Istituto Superiore Agricolo di Portici, ha detto la prolusione al corso, trattando di tutti i problemi tecnici e culturali più importanti relaivi alla sistemazione dei terreni nelle varie zone l'Italia.

Trattative commerciali italo-tedesche

ROMA, 12

Sono proseguite in questi giorni molto attivamente le trattative per la sistemazione dei nostri rapporti commerciali con la Germania, trattative che si svolgono da lungo tempo e per seguire le quali si trova a Roma anche il nostro addetto commerciale a Berlino.

Si tratta ancora di superare alcune difficoltà riscontrate nel funzionamento del « clearing » italo-germanico, ma si assicura che le trattative svoltesi in questi giorni hanno fatto alquanto progredire verso la soluzione delle questioni prospettate.

Il Marajà di Patiala a Firenze

FIRENZE, 12

E' giunto a Firenze, dove si tratterrà qualche giorno, il Sovrano indiano Sir Bhupinder Singh Maraja di Patiala col suo numeroso seguito. Egli è un grande ammiratore dell'Italia. Si reca a Londra per le feste giubilari di Re Giorgio.

Muore improvvisamente in treno

GALLARATE, 12

Sul treno Domodossola-Milano l'impresario Paolo Vanelli ritornava dalla Francia, quando nei pressi della stazione di Vergiate, colto da improvviso malore decedeva fra il comprensibile strazio della moglie e del figlio.

Il cadavere del viaggiatore, valoroso ufficiale degli Alpini, è stato deposto nella camera mortuaria del Cimitero di Gallarate.

Altre opere d'arte italiana alla Mostra di Parigi

ROMA, 12

Sono arrivati a Firenze, dalle Marche e dall'Umbria, i quadri prestati dalle Pinacoteche di quelle due Regioni, per essere inviate alla grande Mostra d'Arte italiana di Parigi.

Da Jesi è venuto il quadro di Lorenzo Lotto *La disputa di Santa Lucia*; da Ancona la *Madonna* di Carlo Crivelli; da San Severino la *Madonna* del Pinturicchio; da Urbino la *Madonna* di Piero della Francesca e *La Muta* di Raffaello Sanzio; da Perugia il polittico del Beato Angelico, il polittico di Piero della Francesca, la *Madonna* del Boccati detta dell'Orchestra, la *Annunciazione* del Bonfigli, il *San Sebastiano* di Fiorenzo di Lorenzo e due delle *Storie di Bernardino*, l'una attribuita a Pietro Perugino e l'altra certamente del Pinturicchio; da Terni lo *Sposalizio di Santa Caterina* di Benozzo Gozzoli e la *Crocifissione* di Niccolò Alunno. Dal Museo dell'Opera del Duomo di Orvieto sono giunte tre tavole del polittico di Simone Martini, il marmo di Nino Pisano con la Madonna e il Bambino, infine il parato di velluto ricamato detto del Concilio di Trento e disegnato da Luca Signorelli.

Convegno agrario regionale a Palermo

PALERMO, 12

Sotto gli auspici della confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura avrà luogo in Palermo, nei giorni 24 e 25 del corr. mese di aprile un convegno regionale nel corso del quale da eminenti studiosi tecnici ed agricoltori saranno esaminati i vari problemi che si proiettano nel grande quadro della trasformazione fondiaria agraria della Sicilia. Il convegno sarà presieduto dall'on. Angelini e vi parteciperanno alte personalità oltre a tutte le forze vive ed operanti dell'agricoltura dell'isola.

I temi che saranno elaborati e discussi tenderanno ad indicare i sistemi più idonei per realizzare in armonia alle possibilità dell'ambiente quelle non nuove forme di organizzazione tecnica e cultura che si ravvisano indispensabili per accrescere e potenziare la produttività della terra siciliana, e creare nuovi rapporti di lavoro informati ai principi della economia corporativa.

L'insediamento del Commissario di Derna

DERNA, 12

Il Governatore generale della Libia Maresciallo Balbo, presenti le autorità politiche, militari, civili e i notabili indigeni, ha assistito alla presa di possesso da parte del dott. Daodiace della carica di commissario generale di Derna; conchiudendo così la serie delle cerimonie inaugurali delle attività dei 4 commissariati, in conformità del nuovo ordinamento amministrativo della Libia.

Muore annegato

PADOVA, 12

Al Ponte di Ognissanti, ieri è caduto nel canale, annegando miseramente un vecchio.

Furono subito iniziati gli scandagli per trarre la salma.

Un ex ministro dell'Uruguay spara sul suo avversario politico

MONTEVIDEO, 12

La polemica fra gli ex-ministri degli interni senatori Ghigliani e Demicheli è finita tragicamente.

Mentre il Demicheli si tratteneva nella sala del Senato, il Ghigliani gli ha sparato contro quattro colpi di rivoltella. Il feritore, quantunque protetto dall'immunità parlamentare, si è costituito progioniero.

Lo stato del Demicheli è grave. Il Ghigliani ed il Demicheli sono rispettivamente direttori dei giornali « El Pueblo » e l'« Uruguay ».

Un orso azzanna la figlia di Rasputin
domatrice famosa

NEW YORK, 12

A Peru, nel Tennessee, la figlia di Rasputin, Maria, che, come è noto, è da vario tempo domatrice in un circo, durante una rappresentazione all'aperto è stata aggredita da un orso bruno e gravemente ferita. Essa ha dovuto sostenere una violenta lotta con l'animale infuriato per parecchi minuti, prima che gli inservienti potessero recarle aiuto allontanando la bestia.

Le riserve argentee in America

WASHINGTON, 12

L'aumento improvviso ed immediato del prezzo dell'argento da parte del la tasoreria da 64 e mezzo a 71 cents significherà, a quanto si crede in questi circoli politici e finanziari, che le spese per l'acquisto dell'argento occorrente agli Stati Uniti per costituire una riserva del detto metallo aumenteranno di oltre 100.000.000 di dollari.

La legge sull'acquisto dell'argento infatti costringerà la tesoreria in totale ad acquistare una quantità di argento per un valore di circa dollari 1.950.967.000.

CORRIERE BOLOGNESE

Una lettera del Cardinale
per le Feste Domenicane e la chiusura del Giubileo

Per le imminenti solennissime feste centenarie in onore del Patriarca S. Domenico, l'Eminentissimo nostro Cardinale Arcivescovo ha indirizzato al clero e al popolo dell'Archidiocesi la seguente lettera:

« Mentre rinnoviamo l'invito ai sacerdoti ed ai fedeli tutti a partecipare numerosi alle solenni feste nella nostra cara Basilica di S. Domenico, anche con pellegrinaggi parrocchiali, vogliamo che con la giornata del 23 aprile, che coronerà le feste stesse, si commemori la chiusura del Giubileo Universale della Redenzione. Con lo spirito e con la preghiera saremo uniti alla universale supplica di tutto il mondo, specialmente a quella che si eleva innanzi all'Immacolata nel benedetto Speco di Lourdes.

« *A chi parteciperà alla* processione stessa *e nei giorni dell'Ottavario avrà ascoltato in S. Domenico una Santa Messa tre prediche e compiute tre visite, o individualmente, o collettivamente, concediamo di poter lucrare l'Indulgenza Giubilare.*

« *Il nobile Araldo della copiosa Redenzione del nostro Signor Gesù Cristo ci faccia partecipi di grazie singolari in questi santi giorni* ».

✠ Giovanni Battista, Card. Arc.

Le vittime della strada
Tre morti e vari feriti

Una raccapricciante scena si è svolta l'altra sera all'inizio di Via Mazzini mentre tentava di attraversare la via, all'altezza dello stabile segnato col numero 7, un vecchio, il prof. Enrico Mateuzzi fu Filippo, di anni 70, è stato urtato, gettato a terra e travolto, da una vettura tranviaria, manovrata dal conducente Arturo Naldi di anni 38, domiciliato in Via Castiglione 77.

L'urto è stato violentissimo, anche perchè — a quanto risulta dalle prime indagini — il manovratore del tram, avuto segnale di via libera dal vigile urbano di servizio alle Due Torri, si era inoltrato con la vettura per via Mazzini, convinto di non trovare ostacoli.

Il povero Matteuzzi è morto sul colpo. La salma è stata estratta dalle rotaie del tram e pietosamente ricomposta.

***

Il commesso viaggiatore Romeo Miani, fu Arturo, di anni 65, abitante a Imola, mentre giovedì mattina, in quella stazione, attendeva il treno per Faenza, s'inoltrava nel primo binario, dove, in quell'attimo sopraggiungeva il convoglio.

Rimasto indeciso, in luogo di mettersi in salvo, il Miani si è fermato come inebetito, così che il treno lo ha travolto, uccidendolo sul colpo.

Dopo le constatazioni del Pretore, il cadavere è stato portato alla Camera mortuaria a disposizione della autorità giudiizaria.

E' esclusa qualsiasi responsabilità da parte del macchinista; come pure anche lontana idea di suicidio; essendo stato il povero Miani persona rispettabile e perfetto cristiano.

***

Una disgrazia gravissima, conclusasi drammaticamente, è avvenuta mercoledì scorso. Certo Angiolino Stracciari, di Alfonso, di anni 18, pilotando una moto, sulla quale viaggiavano anche tali Adelmo Borelli, fu Francesco, di anni 37 e Alcide Gonelli, di anni 22, per un errore di manovra andava a rovesciarsi con la macchina, trascinando nella caduta gli altri due.

Il Gonelli, rimasto gravemente ferito al capo, è morto all'Ospedale ieri mattina. Il Borelli ha riportato lievi ferite. Il conducente è rimasto incolume.

***

Fuori porta Galliera, sul ponte della Ferrovia, certo Primo Cavara, di Marino, di anni 20, è stato investito da un'automobile. Ha riportato, così, la frattura della gamba destra. I pompieri l'hanno soccorso e trasportato all'Istituto Rizzoli.

***

Investito da una motocicletta, in via Barberia, certa Ida Kumbel, di anni 50, ha riportato una ferita al capo e contusioni alla gamba destra. E' stata medicata all'spedale S. Orsola.

Corriere Commerciale

BORSA DI MILANO

TITOLO	Valore nomin.	Ultima cedola pagata Imp.	Ultima cedola pagata Date	Chius. prec.	Chius. odierna
R. It. 3,50 %	100,—	1,75	1-1-35	78,20	78,70
Conv. 3,50%	100,—	1,75	1-1-35	77,25	77,40
Ven. 3,50%	100,—	1,75	1-1-35	87,85	87,50
B. d'Italia	1000,—	60,—	30-3-34	1560,—	1559,—
Mediterr.	350,—	27,—	17-4-34	479,—	480,—
Meridion	500 —	12,50	2-1-35	609,—	610,—
Cosulich	80,—	4,80	29-4-32	17,—	17,50
N. G. I.	500,—	25,—	21-1-32	119,50	117,—
Lib. Triest	100,—	—,—	—.—	24,—	15,10
Cantoni	1000,—	90,—	28-3-34	1770,—	1775,—
Lan. Can N	250,—	25,—	14-1-29	272,—	278,—
Lan. Rossi	1500,—	125,—	4-4-34	3250,—	3265,—
Snia Viscos	200,—	16,—	15-3-34	315,50	317,—
Ilva	200,—	8,—	26-3-34	177,—	186,75
Metall. It	125,—	9,—	17-12-35	201,50	201,50
Montecatin	100,—	8,—	3-4-34	160,50	160,50
Fiat	200,—	10,—	15-3-35	322,—	327,—
Adr. di El.	100,—	4 att.	4-4-34	160,50	161,50
Edison or	500,—	48,—	3-4-34	718,—	718,—
Vizzola	500,—	16,—	8-4434	876,—	878,50
Terni	200,—	12,—	5-4-34	216,—	127,—
Distillerie I	100,—	8,—	3-9-34	176,—	177,50
Eridania	150,—	20,—	9-4-34	864,—	867,—
Ind. Zucc.	400,—	50,—	3-4-34	1290,—	1290,—
Raffin. L.L.	200,—	11,—	5-3-34	416,—	421,—
Fondi Rust.	100,—	10,—	1-3-39	82,—	82,—
Beni Stabil	200,—	10,—	20-3-34	200,—	200,25

CAMBI	11	12		11	12
Francia	79,45	79,45	Germania	483,09	483,09
Inghilterra	58,35	58,35	Belgio	203 50	204,—
S.U.A.	12,05	12,05	Spagna	164,75	164,75
Svizzera	389,—	388,09	Olanda	810,—	812,—

BORSA DI TORINO

TORINO, 12. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 78,725 — Id. fine mese 78,75 — Prestito Convers. 3,50 per cento cont 77,20 — Id. fine mese 77,30 — Buoni del Tesoro Nov. 5 per cento (1940) 102,20 — Id. id. (1941 102,30 — Id. id. 4 per cento (1943) 95,30 — Consorzio Cred. Miglior. 6 per cento 462 — Itsituto S. Paolo Fond. 5 per cento 481 — Banca d'Italia 1560 — Ferrovie Meridionali 619 — Id. Mediterranee 480 — Navigazione Alta Italia 88 — Lloyd Sabaudo 10 — S. I.A. 318,25 — Terni 225 — F.I.A T. 326,50 — Nebiolo 157 — Tedeschi 93,50 — Officine Savigliano 680 — Bauchiero 164 — Elettricità Alta Italia 101,50 — Sip 45 — Italiana Gas 1460 — Monte Amiata 35 — Montecatini 160 e 5 ottavi — Cartiera Italiana 93,50 — Cartiera Burgo 228. — *Cambi*: Parigi 79,45 — Londra 58,35 — Zurigo 389,75 — New York 12,05 — Belgio 204 — Olanda 812.

I mercati del vino

La calma pertanto è ancora la nota caratteristica del mercato vinicolo assieme alla sostenutezza, che mostra anzi una costante tendenza ad accentuarsi. Ciò va attribuito alla scarsità delle rimanenze che rende forti i detentori, sicuri che i compratori dovranno, presto o tardi accedere ai prezzi da essi richiesti. Per ... però, tutta l'attività si limita alla copertura degli immediati fabbisogni. Una leggera ripresa nelle contrattazioni si nota su qualche mercato, specialmente del Piemonte e della Sicilia.

In campagna, i lavori sono pressochè terminati e la vite appare in buone condizioni; la recente ondata di freddo, se non ha fatto bene alla pianta, neppure ha danneggiato sensibilmente allo sua vegetazione.

Estrazione delle obbligazioni delle Venezie 3,50 %

Il Ministero delle Finanze notifica che nei giorni di martedì 14 maggio e successivi, presso la Direzione Generale del Debito Pubblico avrà luogo la 12.a estrazione per l'ammortamento delle obbligazioni delle Venezie 3.50 per cento prima e seconda serie.

Le obbligazioni sorteggiate saranno rimborsate a partire dal 1.o luglio prossimo.

Il mercato del foraggio

Sui vari mercati foraggeri continua una buona attività nelle contrattazioni e sostenutezza nei prezzi: la prima, per la necessità di sopperire alla deficienza di prodotto che di solito si riscontra in questo periodo dell'anno, di saldatura tra una campagna e l'altra; la seconda, appunto per tale scarsezza. I prati non si presentano infatti ancora sufficientemente sviluppati per potere pensare ad un vicinissimo sfalcio; le basse temperature ancora recentemente avutesi hanno ritardato la crescita delle erbe stesse.

Le quotazioni correnti praticate a Milano sono le seguenti: bresciano maggengo L. 33-36; idem agostano 33-33; maggengo piemontese 31-33; idem agostano 29-31; emiliano 27-29; erba medica 26-28; maggengo milanese 32-35 il tutto pressato su vagone. Milanese di marcita sempre inquotato.

I foraggi hanno subito un nuovo rialzo a Bergamo, in tutte le categorie, specie quella del maggengo, che si vende ora sulle L. 32 a q.le franco cascina del produttore. Anche il buon fieno di montagna è sostenuto sulle L. 25 Bergamo, imballato.

Ad Udine il mercato è attivo. Scarse disponibilità di fieni maggenghi; vi è ancora qualche riserva di fieno di collina e di montagna a prezzi sostenuti. I prezzi dei fieni di collina su L. 12-14 sciolto, reso franco alle presse. Il mercato cittadino è scarso. La paglia è salita a prezzi alti e non vi sono quasi più disponibilità: a L. 13-15 il q.le, pressata. Ricercata anche la spagna da altre provincie.

In provincia di Padova, in tutto il mese di marzo scorso, ha perdurato il tempo asciutto con vento freddo, con brinate abbondanti e talvolta gelo alla notte. Soltanto da qualche giorno è caduta l'attesa pioggia che ha influito ad addolcire anche la temperatura; la vegetazione però dei prati e specialmente degli erbai è molto in ritardo in confronto al normale. Le scorte di fieno sono molto ridotte. Attualmente c'è molta ricerca per il consumo locale ed i prezzi sono aumentati. Continua l'esportazione per la Svizzera. I prezzi in provincia sono: maggengo L. 29 a 30; agostano 27 a 28; terzuolo 25 a 27 al quintale.

Dal mercato dei semi foraggeri di Vercelli si hanno le seguenti informazioni: Pel trifoglio violetto i prezzi rimangono invariati e per merce zero cuscuta si mantengono sulle L. 350-400, per qualità in natura L. 200-280.

La medica nostrana, zero cuscuta, quota da L. 380 a 400; la medica argentina, zero cuscuta, da L. 250 a 280.

Il ladino nostrano, zero cuscuta, da L. 1500 a 1600, e il tipo olandese da L. 400 a 500.

Il loietto nostrano, da L. 150 a 160.

Il persistere della siccità ha troncato quasi completamente la vendita dei semi foraggeri, compromettendo i seminati e solo una pioggia abbondante potrebbe migliorare la situazione in campagna e far riprendere un po' di lavoro, specialmente per l'erba medica.

Mercati granari

Mantova, 11 — Frumento fino da lire 104 a 105 — id. buono merc. da 102 a 104 — id. merc. da 92 a 94 — granoturco fino da 70 a 71 — granoturco merc. da 68 a 69 — risone vialone da 78.73 a 81 — id. granalunga da 71.27 a 72,50.

Padova, 11 — Frumento naz. fino di forza da 104 a 105 — id. di resa da 104 a 105 — id. buono merc. da 102 a 103 — id. merc. da 99 a 100 al quintale.

Granoturco nostrano da 68 a 69 — bianco da 69 a 70.

Frumento e risi mercato di pochi affari, granoni prezzi invariati.

Argento americano
e speculazioni cinesi

LONDRA, 12 pom.

Come è stato annunciato gli Stati Uniti hanno aumentato il prezzo dell'argento interno di nuova estrazione da cents 64 1/2 a cents 71 per oncia. Come il prezzo mondiale precedentemente aveva raggiunto il prezzo interno americano, così anche i negozianti bene informati di metalli preziosi di Londra prevedono che ora l'argento aumenterà gradatamente di prezzo per raggiungere la parità col nuovo livello americano, nella quale eventualità probabilmente l'america aumenterà ancora il suo prezzo interno.. Si mette in rilievo che gli Stati uniti hanno sempre un notevole ammontare di argento da acquistare ciò che costituisce un ulteriore fattore di rialzo che incoraggia gli speculatori specialmente cinesi. I banchieri criticano pertanto l'atteggiamento degli Stati Uniti in quanto tende a rendere la difficoltà della divisa cinese più acuta a causa dell'intensificarsi delle speculazioni.

Una morte atroce

PADOVA, 12

E' morta all'ospedale la bambina Luigina Rozaz di anni 2 e mezzo, la quale, per l'applicazione sul petto di un impacco di farina di lino troppo calda, aveva riportato delle gravi scottature.

LA RADIO DI OGGI

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE FIRENZE - BOLZANO - ROMA III

11,30: Orchestra da camera Malatesta.
13.10-14 (Bolzano): Concerto del Quintetto.
13.10-14: Orchestra Azzurra.
14-14.15: Dischi e Borsa.
14.15-14.25 (Milano): Borsa.
16,40 (Milano Torino Genova): Cantuccio dei bambini.
16,55: Rubrica della signora.
17,5: Concerto sinfonico dal R. Conservatorio di Napoli, diretto dal M.o Napolitano
20,30: Dischi.

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

14.20: Calendario storico artistico letterario delle glorie d'Italia: «Colonnello Galliano».
14,25: Scoperte e curiosità scientifiche: «Le ultime invenzioni di Marconi ».
14.35: Esecuzioni di brani d'opera.
20.30: Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera: «I Maestri Cantori», opera in tre atti di Riccardo Wagner. — Personaggi: Hans Sach (Benvenuto Franci); Pogner (Giacomo Vaghi); Vogelgesang (Adelio Zagonara); Nachtigal (Saturno Meletti); Bechmesser (Ernesto Badini); Walter (Aurelio Marcato); David (Alessio De Paoli); Eva (Pia Tassinari); Maddalena (Anna Gramegna) Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Tullio Serafin

PALERMO

22: Concerto vocale e strumentale diretto dal M.o Enrico Martucci.

CITTA' DEL VATICANO

16.30-16.45: Informazioni religiose in italiano. — 20-20.15: Informazioni religiose in olandese.

PROGRAMMI ESTERI

Opere. — 19,25: Vienna, Praga (Smetana: «La sposa venduta»).

Trattamento dei postumi dell'ENCEFALITE

colla cura Bulgara sotto l'alta consulenza del **Prof. Giuseppe Panegrossi**
Direttore del Reparto Regina Elena del Policlinico Umberto I di Roma
che riceverà in BOLOGNA nel giorno 14 Aprile alla Casa di Salute
POLICLINICA
Piazza Umberto I, N. 9
(Autorizz. Prefet. Bologna N. 5885 - 30-3-35)

Quando la vostra testa è appesantita dalla costipazione!

SE volete riacquistare il vostro spirito, l'appetito, il sonno; se volete evitare il pericolo sempre possibile di qualche complicazione, nulla di più facile che acquistare un flacone di Mistol, e di metterne ed aspirarne qualche goccia in ciascuna narice.

Lo sentirete penetrare nei canali ostruiti e liberarli, e proseguire nel retro-bocca come un filo d'acqua fresca. Immediatamente potrete respirare come sempre; se la costipazione di testa è all'inizio sarà arrestata, e se è già manifestata, ne sarà abbreviato il decorso.

Ciò che troverete di buono nel Mistol, è il suo facilissimo impiego. Non ingombra affatto il naso, nè lo unge, nè irrita. Gradito ai bambini. In tutte le Farmacie L. 4.50 al flac.

Mistol
scaccia la costipazione

(Aut. Pref. Firenze N. 4299: 15-2-1931-IX.)

Società Anonima Tipografica
VICENZA

La devozione alla SS. Vergine per il Mese di Maggio

Baldelli P. Gius. - VITA DI MARIA. Grosso volume in 16.o, ... L. 7,—
— Legato piena tela . L. 10,—
Caroli Sac. Dott. L. - MARIA REGINA DELLA PACE CRISTIANA. Mese di Maggio, con esempi storici . . . . . L. 3,—
Dalla Vecchia Don G. - MARIA REGINA DELLA VITTORIA. Mese di Maggio con esempi d'attualità L. 3,50
— O MARIA QUANTO SEI BELLA. Piccolo Mese di Maggio consacrato a Maria Immacolata (VIII edizione) . . . . . L. 0,25
— 100 copie . . . . L. 20,—
Del Corona Mons. Pio Alberto - LE ROSE DI MARIA. — Terza edizione riveduta. In-16, contorno rosso ad ogni pagina . L. 6,—
— Leg. in tela lino-seta . L. 9,50
Lefèbvre D. G. - MADRE DEI SANTI. Il Mese di Maggio in rapporto alla Liturgia. Con esempi. In 8.o grande . . . . L. 8,—
Lèpicier Card. Alessio M. - IL PIU' BEL FIORE DEL PARADISO. Considerazioni sulle Litanie Lauretane, — 3.a ed. arricchita di esempi per ciascuna invocazione. In 16-o, con 50 illustrazioni fuori testo e contorno rosso ad ogni pagina . . . . L. 12,—
— Legato in piena tela lino-seta . . . . L. 16,—
Manfredo D. L. - IL MESE DI MARIA E L'EUCARISTIA. Mese di Maggio L. 0,80
Maule Mons. P. - SPECULUM JUSTITIAE. Mese di Maggio, con esempi in onore di Maria SS.ma Madre di Dio e Madre nostra . L. 5.—
Mortarino Don Giuseppe. - LA VERGINE INVOCATA nelle Litanie Lauretane. Sermoni per il Mese di Maggio con esempi e citazioni. In-16, . . . L. 10,—
— Legato in piena tela inglese . . . . . L. 13,—
Pagliotti Sac. D. « Affrettando la Vittoria » - DOLCI CONFORTI e pie considerazioni sulla vita di Maria . . . . . L. 3,—
Pistocchi Can. M. - SUL SENTIERO DELLA MADRE. Discorsi brevi per Mese di Maggio con esempi e preghiere . . L. 1,50
Sormani Sac. G. - MARIA MADRE E MAESTRA degli Esercizi Spirituali di S. Ignazio di Lojola. Mese di Maggio con esempi. - In-16.o . . . . . . L. 8,50
— Legato piena tela . L. 11,—
Stocchiero Mons. Dott. G. - MAGGIO DIVINO. Vangelo dell'Infanzia. Mese di Maggio con esempi. - 2.a ediz. in 16.o, contorno rosso L. 8,—
— Legato piena tela linoseta . . . . . . L. 12,—

Ordin. Casella Postale 159 - Vicenza

Libri in vendita presso l'Amministrazione de "L'Avvenire d'Italia,, - Bologna, Via Mentana 4

Can. Augusto Bastelli - CENNI STORICI DELLA CERTOSA DI BOLOGNA L. 5

Sac. Angelo Bina - GESU' CRISTO . . . L. 12

Mons. Daniele Quaglio - IL TESORO del CHIERICO L. 15

Si spediscono inviando i relativi importi all'Amministrazione de L'Avvenire d'Italia - Bologna - C. C. Postale 8-815

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo n. 3 - Telefono n. 700

La Settimana Santa in Cattedrale

Stanno per iniziarsi i solenni riti che la liturgia assegna per la Settimana Santa. Ecco l'orario delle Sacre Funzioni in Duomo:

Domenica delle Palme: Ore 10, Benedizione delle Palme. S. Messa solenne col canto del «Passio», indi apertura delle Quarant'ore.

Mercoledì Santo: Ore 11, Predica di chiusura delle 40 Ore.

Ore 18, Mattutino delle tenebre.

Giovedì Santo: Ore 9, Pontificale. Consacrazione degli Olii. Lavanda dei piedi.

Ore 18 Mattutino delle tenebre.

Venerdì Santo: Ore 10, Messa dei Presantificati.

Ore 19, Mattutino delle tenebre.

Ore 20, Predica della Passione. Processione con la Reliquia della Croce per le vie della città.

Sabato Santo: Ore 9, S. Messa Pontificale di S. E. Mons. Arcivescovo.

Pasqua: Ore 10, Pontificale. Omelia di S. E. Mons. Arcivescovo e Benedizione Papale.

Ore 17: Vespero Pontificale.

Lunedì Seconda Festa: Ore 10 e 15, Messa solenne, chiusa del Quaresimale e Benedizione.

La solennità dell'Addolorata alla Basilica delle Grazie

Per antico privilegio la Basilica delle Grazie, in occasione della solennità dell'Addolorata che ricorreva ieri, malgrado il periodo quaresimale, può scoprire la venerata Immagine della Madonna ed eseguire mottetti in musica.

Alle 5.30 all'altare dell'Addolorata sono cominciate le SS. Messe lette e alle 6.30 ha celebrato il Quaresimalista del Duomo Padre Benedettino Mauro M. Santolini il quale ha tenuto al Vangelo un elevato discorso sulla Madre dei dolori.

Grandissima l'affluenza dei devoti che si accostarono in massa alla Mensa Eucaristica. Durante il divino Sacrificio la Cantoria dei Servi di Maria ha eseguito le parti mobili in gregoriano con accompagnamento d'organo. In tale occasione è stato distribuito a tutti coloro che hanno partecipato alla Comunione generale un ricordo dei Servi di Maria Padre Patrizio M. Nolan, fra Giovanni M. Campagnolo, fra Emilio M. Giacomozzi e fra Gioacchino M. Bottaro, partiti come Missionari per il Transwal.

Alle 8 ha celebrato, sempre allo stesso altare mons. cav. uff. Pietro Dell'Oste e alle 10 è seguita la Messa solenne con canto gregoriano e accompagnamento d'organo, celebrata dal Priore Padre Pellegrino M. Contessa.

Alle 19, con grandissimo concorso di fedeli che affollarono per tutta la giornata la Basilica è stata recitata la Coroncina dell'Addolorata con canto dello « Stabat Mater ». Ha tenuto il panegirico il Padre Parroco Ferdinando M. Maroso e la mistica solennità si è chiusa con la Benedizione Eucaristica.

Il dott. Luigi Baldassi trasferito

L'egregio dott. Luigi Baldassi, Pretore alla Sezione Penale, è stato trasferito alla Pretura di Comeno (Gorizia) in sostituzione del dottor Spizzolo che viene a Udine.

Il Pretore dott. Baldassi, valoroso legionario fiumano e magistrato integerrimo, gode fra noi larga stima e simpatia e la sua dipartita desta vivo rammarico.

Al dott. Baldassi il nostro saluto particolarmente devoto e augurale.

In memoria del Cav. Baxiù

L'Associazione U. C. di S. Giacomo venerdì mattina fece celebrare una Messa solenne in onore del maestro cav. G. Baxiù, già suo Presidente. Molti furono gli intervenuti pel suffragio allo stimato e caro scomparso. Notata l'Associazione U. C. ed il Presidente Diocesano avv. Bressani.

Utile pubblicazione

Per i tipi della Tipografia Francesco Pellarini di San Daniele del Friuli è uscito una interessante pubblicazione dovuta al dott. Giovanni Provini che tratta delle « Lettere di accreditamento nella pratica tributaria » ed estratta dalle colonne de « Il Commercio Friulano ».

Si tratta di una esaurientissima trattazione della natura, carattere, applicazione della « lettera di accreditamento » con particolare riferimento alla parte tributaria così complessa e pertanto la pubblicazione stessa torna di viva utilità alle ditte commerciali e istituti di credito.

O. N. B.

Promozioni a centurioni

I C. M. Bernardinis Mario, capo Ufficio stampa e propaganda del Comitato Provinciale O. N. B., Donner Nereo, Comandante la Coorte della 302.a Legione Avanguardia, Borghi Amintore, Comandante la Coorte Autonoma della 302 Legione Avanguardia, Epifani Gaetano Comandante la 301 Legione Balilla di Cervignano del Friuli, in seguito agli esami per avanzamento a scelta sostenuti a Roma nello scorso Marzo, hanno conseguito la promozione al grado superiore.

S. E. Renato Ricci nel comunicare tali promozioni, ha inviato ad ogni singolo ufficiale un telegramma di rallegramenti.

Ci congratuliamo vivamente con i promossi ed in particolare con il collega Mario Bernardinis.

Tramvia Udine-S. Daniele

Treni festivi

Tanto da Udine per tutte le stazioni della linea che dalle varie stazioni ad Udine, domani domenica è ammessa la riduzione di viaggio secondo la tariffa festiva del 50 per cento da Udine per San Daniele l'intiera giornata, e nel pomeriggio per le altre stazioni.

L'attività assistenziale dell'O. N. Maternità e Infanzia

La benefica attività svolta dall'O. Naz. Maternità e Infanzia durante il primo trimestre si riassume nei seguenti estremi: Assistite: gestanti 93, madri nutrici 385, bambini sotto il 3.o anno di età 499, bambini, oltre il 3.o anno di età, fanciulli ed adolescenti 679, bambini illegittimi sotto il 3.o anno di età 1965, idem oltre il 3.o anno di età 93. Totale assistiti 3714.

a) hanno funzionato regolarmente i Refettori Materni ed Infantili di: *Cividale, Pontebba, Pordenone, S. Daniele del Friuli, S. Vito al Tagliamento, Tarcento, Tolmezzo, Udine;*

b) hanno esplicato la loro attività con le visite e rivisite di donne e bambini e con le distribuzioni di latte in polvere, di farina lattea, di olio di fegato di merluzzo, di soluzione oleosa di ergosterina irradiata, i Consultori Ostetrico-Pedratrici di *Cividale, Pontebba, Pordenone, S. Daniele del Friuli, S. Vito al Tagliamento, Tarcento, Tolmezzo, Udine;*

c) hanno fruito della refezione calda N. 1064 bambini in N. 28 Asili Infantili;

d) vennero assegnati N. 15 premi di matrimonio a coniugi che legalizzarono la loro unione, legittimando contemporaneamente il figlio in precedenza riconosciuto dalla sola madre;

e) furono erogati N. 21 premi di natalità da L. 500 ciascuno a coniugi che, avendo beneficiato del premio di nuzialità nel decorso anno, ebbero un figlio sano e vitale entro il biennio dalla data del matrimonio.

Tale, in riassunto, fu l'attività assistenziale svolta nella nostra Provincia dall'Opera Nazionale Maternità Infanzia durante i primi tre mesi del corrente anno con la spesa complessiva di L. 412.085,90.

Odierno inizio della campagna antitubercolare

Oggi, alle ore 18,30, nel salone della Casa del Littorio avrà luogo la cerimonia inaugurale della campagna antitubercolare dell'anno XIII. Sua Ecc.za il Prefetto consegnerà i agli Enti che hanno maggiormente contribuito al successo delle manifestazioni dello scorso anno. Parlerà il prof. dott. Umberto Cagli della Regia Università di Milano.

Corte d'Assise

A porte chiuse

Ieri si è svolto a porte chiuse, davanti alla Corte d'Assise, il processo a carico di Giordani Quirino di anni 51 falegname di Udine, dimorante in via Basaldella imputato di reato turpe. Difensore l'avv. Raffaello Scrosoppi.

Il Giordani è stato condannato a 5 anni di reclusione con due anni di condono e 2 anni di libertà vigilata.

Il processo odierno

Oggi si inizia l'ultimo processo di questa sezione di Corte d'Assise nei confronti di Mario Bregant fu Benedetto di anni 35 da Gorizia, frazione di Lucinicco, imputato di omicidio a scopo di rapina per avere mediante colpi di bastone e di scure cagionato la morte di Maria Bressan vedova Cicuta. Il Bregant era stato condannato alla pena di morte dalla corte di Assise di Trieste ed avendo la Corte di Cassazione accolto il suo ricorso il processo è stato rinviato alla Corte di Assise di Udine. Difenderà l'imputato l'avv. Giannini del foro di Trieste. Presiederà il cav. uff. Guido Natale e fungerà da Consigliere aggiunto il Presidente del Tribunale di Udine cavalier uff. Biondi.

Sport

Le partite di domani

Rovigo-Pro Gorizia — Trento-Ponziana — Schio-Bassano — Fiume-Palmanova — Treviso-Pordenone Udine-Bolzano. Riposa Valdagno.

* * *

Come ognuno vede le squadre friulane sono impegnate domani in seri cimenti. A prescindere dall'incontro Udinese-Bolzano che non dovrebbe soverchiamente allarmare pur presentandosi con numeri di interesse cospicui la calata del Palmanova a Fiume, del Pordenone a Treviso e del Pro Gorizia a Rovigo fa dubitare una eventuale affermazione delle ospiti.

Col Bolzano l'Udinese ha in classifica un distacco in più di dodici punti, il Palmanova in meno dal Fiume di diciasette, cinque il Pordenone dal Treviso e sette il Rovigo dal Pro Gorizia. Il favore del Pro Gorizia nei confronti del Rovigo resta però annullato dallo sfavore del campo.

Soverchiamente preoccupante è la sorte del Palmanova che dai più si considera spacciato a priori, ed alla vigilia del suo ritiro dal campionato.

CINEMA "REX"

Via Mantica, 27

Oggi sabato e domani domenica, alle ore 20,30 la Fox Film presenta

"PELLEGRINAGGIO"

...Nella donna animata da un sentimento tristo, fa breccia il raggio di luce, che è luce di amore...

Pellegrinaggio: tocca tutte le note più intime del sentimento.

Pellegrinaggio: opera seria profondamente sentita e nobilmente espressa.

Pellegrinaggio: un film che non si dimentica.

Fuori programma: *Giulietta e Romeo*.

Giornale L.U.C.E. sonoro.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

11 Aprile 1935-XIII

NATI	3
MORTI	4
MATRIMONI	—

Stato civile

NATI (Legittimi): Pecile Lionello di Mario — Bertoni Mario di Aurelio di Iginio — Candotto Ivana di Gio. Batta.

MORTI. — Furlani Giuseppe fu Giuseppe di anni 71, contadino — Pletti Alberto di Giovanni di anni 42, impiegato — Vissà Clori Adelasia in Coletti fu Candido di anni 75, casalinga — Casanova Alma di Pierantonio di anni 19, casalinga.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte 12; alle ore otto 14; massima nel pomeriggio 17. Pressione atmosferica 755; umidità relativa dell'aria 97. Cielo semicoperto.

L'imprudenza di un ragazzo

Il fanciullo Zaccaria Gri di Giuseppe, di anni 10, ebbe l'imprudenza di salire sull'armatura di una casa in costruzione e cadde a terra. Per fortuna riportò solo una ferita lacero-contusa al cuoio capelluto guaribile in otto giorni.

Il mercato

Prezzi registrati: Cereali: granoturco giallo 65-68; id. bianco 64-66; id. cinquantino 61-64. — Foraggi: Fieno 10-13; erba spagna 15-16; paglia 13-14; strame 11-12. — Combustibili: legna forte 5,50-6,50; id. comune 4,50-5,50, carbone legna 20. — Suini ed ovini: maiali da latte 25-45 al capo; id. da allevamento 65-100; pecore 68; capre 35; agnelli e capretti 2,50-3 al Kg., peso vivo. — Frutta (al quintale): Aranci 100-160; mandarini 200-300; mele 80-320, noci 150-200. — Ortaggi: aglio 300-400; cipolla 50-80; patate 40; piselli 190-220. — Polleria (al Kg. peso vivo): galline 5-5,50; polli 6,50-7; anitre 3,50-4; oche 2,50-3; Tacchini 4,50-4,80. Uova (l'u. 0,25-0,26.

Le granaglie all'ingrosso

Il Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa ha rilevato i seguenti prezzi all'ingrosso:

Frumento friulano, buono mercantile (peso specifico 76) da L. 103-105 (piede granaio del compratore, pagamento a contanti, per partite non inferiori ai 100 quintali) Mercato in aumento.

Granone friulano: giallo grosso friulano a stagione, L. 67, id. colorito, 68, bianco dente 67-68, id. escluso dente 67-68. Condizioni di vendita come per il frumento; mercato invariato.

Farine nazionali: farina tipo 00 a 150-152, granito 0 per pastificazione 144-146. Franco stazione partenza, tela per merce. Mercato aumentato.

Crusche: Crusca 50-51, cruschello 50-51, tritello 54-55. Franco molino o stazione di partenza, tela per merce. Mercato invariato.

Farine di granoturco: farina di granoturco lusso speciale gialla 82-83, id. id. bianca 82-83, id. gialla tipo fine 79, id bianca 79, tipo comune gialla 75-76, id. id. bianca 75-76, cruscone di granoturco 61-62. Franco molino o stazione di partenza, tela per merce. Mercato invariato.

Riso nazionale: riso originario camolino extra 129-130, id. brillato 130-131, maratello extra 144-146, gigante 145-147. Prezzi praticati dal grossista al minutante. Mercato sostenuto.

DALLA PROVINCIA

CIVIDALE

Giornata Giovanile di A. C.

(rit.) Domenica scorsa i Delegati Aspiranti delle Foranie di Cividale, S. Pietro al Natisone e Corno di Rosazzo si raccolsero nel locale dell'Oratorio Maschile «Sacro Cuore» per una giornata di preghiera e di studio. Dopo la S. Messa celebrata dal nuovo Assistente Ecclesiastico federale con Tonello, nel teatrino dell'Oratorio ebbe luogo l'Adunanza, presieduta dall'Assistente Eccl. e dal Vice-Presidente Federale che svolsero con competenza e lucidità i seguenti argomenti:

(I Lezione) — *Necessità dell'Aspirante di vivere una Vita Cristiana.*

I. *Motivi*: in che consista la vita eucaristica — Essa importa:

a) una fede viva; b) una pratica di omaggio dei giovani a Gesù Eucaristia; c) Obbiezioni. *Conclusione.*

(II Lezione) — *Il Delegato Aspiranti*:

a) la formazione religiosa eucaristica-pietà; b) la formazione colturale.

1.o *Chi è il Delegato Aspiranti.*

a) il fratello maggiore; b) il rappresentante del Presidente; c) «Maestro dei novizi», come lo ha definito il S. Padre (9-11-1927).

2.o *Attività del Delegato nella Sezione*:

a) per la formazione dei giovanetti; b) per i funzionamento della Sezione.

3.o *Doveri del Delegato Aspiranti*:

a) verso l'Associazione deve rispondere del suo lavoro; b) verso la Sottofederazione e Federazione eseguendo gli ordini e rispondendo ai quesiti ecc; c) verso il Presidente Nazionale attui disposizioni. *Conclusione.*

(III.a Lezione) — *Organizzazione.*

1.o *Che cos'è la Sezione Aspiranti* Scopi che si propone:

a) organizzare i giovanetti; b) formare in loro la coscienza; c) prepararli a militare nell'Azione Cattolica; d) avviarli all'apostolato.

Come si organizza una Sezione Aspiranti:

a) locali; b) i gruppo.... dei fondatori; c) la prima formazione; d) intesa coi genitori; e) praticamente.

Costituzione ufficiale:

a) Titolo dell'Associazione; b) domanda d'aggregazione; c) esame di ammissione; d) quota d'iscrizione; e) richiesta di tessere e distintivi; f) festa d'inaugurazione.

III. Come vive la Sezione Aspiranti — Attività religiosa (*Pietà*):

a) Istruzione catechistica; b) Messa sociale; c) ora mensile di adorazione; d) festa eucaristica mensile; e) ritiro spirituale.

Attività esterna (Azione):

a) buon esempio; b) lavoro pratico d'Apostolato; c) adunanze; d) partecipazione a giornate di preghiere, studio ecc.; e) divertimenti.

Disciplina:

a) le cariche; b) i capi c) la segreteria.

(IV Lezione) — Parte I: *Necessità della distinzione «Minorie Maggiori».*

1.o) *motivi nei confronti dell'Aspirante*: a) il suo sviluppo fisico e psicologico; b) le particolari esigenze dell'ambiente in cui si vive.

2.o) *Motivi nei riguardi dei Delegati*:

a) per conoscere la personalità del ragazzo; b) si favorisca la preparazione di ottimi Delegati.

3.o) *Motivi nei riguardi dell'organizzazione*:

a) la maggior equità nel valutare il lavoro degli Aspiranti in occasione di gare, concorsi ecc.; b) il passaggio della Sezione (gruppo minori) a 10 anni; c) maggior rapidità nella attuazione delle varie iniziative centrali, diocesane, sottofederali.

Parte II *Programma minimo*: a) Celegato e Vice; b) adunanze settimanali di gruppo e almeno dimestrali di tutta la Sezione; c) Segretario di tutta la Sezione; capo minori e capo maggiori. Incaricati; per le Missioni-Università Cattolica buona stampa, Zagheti e cassiere.

Tutti insieme formano la Segreteria, che si deve adunare almeno ogni 15 giorni

d) distinzioni tra minori e maggiori.

1.o) 26 maggio Convegno Diocesano al quale presenzierà l'ing. Negroni Delegato Nazionale.

2.o) Nel 1936 «L'Aspirante» Settimanale. La quota perciò sarà aumentata.

3.o) Nono concorso: La sede, pulizzia, ornamenti ecc.

4.o) Concorso Loudes — 250 serie di Cartoline danno diritto alla Federazione di un viaggio gratuito; 175 se rne ad un semigratuito. Tenere informata la Federazione mandando elenco ammalati ecc.

5) Inscrizione alla S. Infanzia ed al Clero Indigeno. Piccoli Amici del l'Università Cattolica di Milano.

A mezzogiorno tutti i Delegati Aspiranti presenti si raccolsero per un modesto banchetto, alla Trattoria Moratti, dove regnò la più santa allegria.

Questa giornata di preghiera e di studio lasciò nei Delegati Aspiranti delle Foranie ottima impressione e animati dal desiderio di un lavoro più intenso da esplicarsi nelle loro sezioni, contenti e soddisfatti ritornarono alle case loro.

SACILE

Cronaca del Mercato

Diamo i prezzi di alcuni generi alimentari del mercato di ieri:

Frumento (al q.le) L. 102 — Granoturco L. 70 — Fagioli L. 60 — Patate L. 45 — Fieno L. 12 — Avena L. 63 — Vino nostrano (all'Ett.) L. 100 — Vino importato L. 85 — Legna da ardere (al q.le) L. 7,50 — Orzo L. 65.

Mercato bestiame: Buoi da lavoro da L. 200 a 210 al q.le — Buoi da macello di qualità da L. 200 a 210 — Vacche da vita da L. 500 a L. 1400 — Vacche da macello da L. 170 a 190 — Vitelloni di prima qualità da L. 200 a 220 — Vitelli da latte di prima qualità da L. 230 a 240.

Conferenze pro Università Cattolica

Giovedì sera al Salone Ruffo il professor cav. Tocchio di Conegliano ha detto con elegante stile sull'argomento « Origine e sviluppo dell'Università Cattolica del S. Cuore di Milano ». Il pubblico ha ascoltato con interesse la dotta parola dell'oratore coronandola alla fine di vivissimi applausi. Le libere offerte furono devolute a beneficio dell'Università.

Al Circolo di Cultura

Lunedì prossimo nell'Aula delle Scuole Elementari il dottor prof. Paolo Fortunati della R. Università di Ferrara terrà una interessante conferenza sul tema « Demografia e guerra ». Data l'importanza ed attualità dell'argomento si fa appello a tutti i cittadini di non rimanere assenti.

S. ANDRAT DELL'INDRIO

Nuove campane

(*rit.*) L'altro giorno sono giunte, tra la festa del popolo, le nuove campane fuse dalla rinomata Fonderia Broili e più grandi delle precedenti. I sacri bronzi sono riusciti di piena e generale soddisfazione ed hanno un timbro robusto e armonioso.

Ebbero luogo solenni funzioni religiose e dimostrazioni festose con fuochi artificiali, concerti, ecc., e con l'intervento di numerosi forestieri.

STELLA

Esempio di civismo

I borghegiani di Pobra e Stella sono degni di lode per la nuova strada che stanno costruendo per allacciare le due borgate. Anche gli abitanti di Michs meritano il plauso per la riparazione alla strada di accesso a Tarcento. Con spirito di civismo i lavori furono fatti gratuitamente.

S. PIETRO AL NATISONE

Comunione dello studente

Come abbiamo notato l'altro giorno con l'approvazione e l'appoggio sentito del sig. Preside, dott. Valente Salvatore, Mons. Magreth, nelle ore pomeridiane di venerdì e sabato u. s., rivolse la sua parola calda e convincente agli studenti di questo R. Istituto Magistrale per prepararli a soddisfare al precetto pasquale.

Alle ore otto di domenica giunse Mons. Arcivescovo il quale celebrava la S. Messa, pronunciava un paterno discorso e distribuiva il pane degli Angeli agli studenti. Durante la Messa tutta la massa di studenti, sotto la direzione del prof. Cozzarolo, cantò con finezza alcuni mottetti liturgici.

In Chiesa notammo: il Segretario politico; il Podestà, il Segretario Comunale, il Direttore Didattico, il dott. Franchi.

Usciti di chiesa, gli studenti si schierarono in doppia fila ed improvvisarono una bella dimostrazione a Sua Eccellenza.

Il Presule poi, accompagnato dal signor Preside, dal corpo insegnante al completo, dai Sacerdoti del luogo, dal segretario comunale, fu invitato ai Convitto-Collegio femminile dove fu accolto signorilmente e gentilmente dalla direttrice signorina Morro e dove due Convittrici Gli offrirono un mazzo di bianchi garofani e Gli dissero tutta la loro riconoscenza.

L'Arc., dopo aver visitato ed ammirato l'Istituto Magistrale, partì ossequiato dal signor Preside, dai Professori, dal Segretario Comunale, dai Sacerdoti.

Il fatto ha lasciato la migliore impressione nella popolazione di S. Pietro che ammirò l'ottimo contegno dei giovani; negli studenti che sperano di rinnovare un'altr'anno una così bella e spontanea dimostrazione di fede.

Anche di aqueste colonne vada un grazie a quelle persone che hanno cooperato all'ottima riuscita della giornata e specialmente al signor Preside, a Mons. Margrtetti, al prof. Cozzarolo, all'Amministrazione ed alla gentilissima Direttrice del Convitto.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

La concessione del mutuo per le Scuole

L'altra mattina S. E. il Prefetto ha informato telegraficamente il nostro Podestà della concessione del mutuo per la costruzione dell'edificio scolastico per le Scuole Elementari e l'ordine di provvedere all'appalto dei lavori.

La notizia è stata accolta con generale compiacimento.

Per l'incremento demografico

L'altra mattina S. E. il Prefetto e il Segretario Federale hanno presieduto la riunione dei Podestà e Segretari dei Fasci della Carnia e Canal del Ferro per concretare l'attuazione del piano di finanziamento già predisposto per la battaglia demografica in Provincia.

In tale occasione sono stati anche prospettati taluni problemi che interessano queste due zone e per i quali S. E. il Prefetto ed il Segretario Federale hanno assicurato particolare interessamento.

Bilancio della giornata universitaria

Nella Giornata Universitaria, di domenica scorsa, per il nostro Ateneo furono raccolte in Tolmezzo L. 1030, così ripartite. Giov. Femminile di Azione Cattolica L. 730; Donne di Azione Cattolica L. 150; Parrocchia lire 100; Collegio Salesiano L. 50.

La parte organizzativa della Giornata fu tutta svolta dalla G. F. di A. C. e dalla Sezione Studentesca; alle porte del Duomo, ad ogni S. Messa, erano le incaricate per la raccolta dell'obolo mentre le altre, a gruppetti di tre o quattro, facevano il giro di tutte le famiglie distribuendo foglietti, lavorini di lana, fiori artificiali in seta, cartoline lavorate a mano; tutto eseguito da loro, con buon gusto.

Al mattino vi fu la S. Comunione generale con l'intervento di tutti i Soci e Socie dell'Azione Cattolica; ad ogni S. Messa, il Sacerdote parlò della nostra Università Cattolica. Le Sezioni Minori dell'A. C. presentarono al Divin Cuore fioretti spirituali per un felice esito della Giornata.

Tolmezzo nel 1933 e nel '34 fu l'unica parrocchia in Diocesi che raggiuntse il migliaio. Facciamo auguri che quest'anno altre e molte parrocchie ancora, possano imitare il suo esempio.

Al Cinema «Don Bosco»

Sono in programma per il mese di aprile altri lavori di eccezione:

Domenica, 14 aprile: *Piccole donne*, tratto dal romanzo di M. Alcott.

21 Aprile - Pasqua di Resurrezione e Natale di Roma e giorni seguenti: *Vecchia Guardia.*

28 Aprile - Domenica in Albis: *Meravigliosa tragedia di Lourdes*, in felice coincidenza con i grandiosi festeggiamenti che si svolgono in quella terra benedetta per la solenne chiusura dell'Anno Giubilare. Lo svolgersi della trama semplice e simpatica ci conduce a Lourdes, alla santa grotta, ci fa assistere alle manifestazioni solenni di devozione alla Vergine, ci fa respirare l'ambiente sano di quella terra privilegiata da Maria.

Siamo tanto grati ai Rev.mi Salesiani che grazie al loro Cinema, la cittadina di Tolmezzo può finalmente assistere a delle antiche rappresentazioni improntate a sana moralità, a cristiana educazione.

PALUZZA

Valoroso ex combattente promosso capitano

Apprendiamo che il signor Englaro Fausto, valoroso tenente degli alpini, è stato promosso capitano.

Il signor Englaro, decorato di medaglia di bronzo al valor militare, ha fondato nel 1920 i Fasci di Combattimento del Cadore. Nel 1921 fondò e assunse il comando della squadra di azione «C. Battisti» e con essa partecipò alla Marcia su Roma.

Presiedette la Sezione Cadorina dell'A. N. A. Prese parte nella grande guerra col grado di Tenente, al 2.o Reggimento Alpini Battaglione Val Varaita, e durante la ritirata partecipò all'azione della difesa «Testata Ponte di Vidor».

Con i resti del suo battaglione Val Varaita, prese parte alla difesa del Grappa, ove rimase gravemente ferito il 19-11-1917 a Monfenera. Per il suo coraggio ed energico contegno, venne proposto per la medaglia d'argento al valor militare.

L'Englaro, in Carnia, patria natia, costituì un forte gruppo de «Alto Büt» dell'A. N. Alpini, inaugurò nel 1927 il gagliardetto al Trincerone Pal Piccolo. Vive congratulazioni.

NIMIS

Compaesana premiata

Abbiamo notizia che la nostra compaesana Angelina Giacomini che da diversi anni si trova in servizio presso il vice Console di Mulhouse Alsazia è stata premiata per la sua attività a favore dei nostri emigranti con un dono prezioso offertole dal vice Console in una cerimonia. Congratulazioni.

Assemblea dei Combattenti

Domenica prossima alel ore 14 nella sede del Fascio avrà luogo l'assemblea annuale dei Combattenti.

Brevi dalla Provincia

S. DANIELE — I cereali — Abbiamo sulla nostra piazza i seguenti prezzi: granoturco 67-70; cinquantino 57-60.

ILLEGIO — Un ferito — Nel cortile della propria abitazione è stato rinvenuto ferito certo Giovanni Iob Tosean di anni 60. Affermò di essere stato aggredito e ferito alle spalle a colpi di mannaia. Si sono iniziate indagini.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza Inserzioni e Pubblicità PORTOGRUARO, Via Seminario 26 Telef. 14 — PORDENONE, Via Castello 4, - Telef. 3.32

PORTOGRUARO

Le S. Funzioni in Duomo

Domenica delle Palme

Ore 9.30: Benedizione della Palma fatta da Mons. Vescovo. Seguirà la Messa solenne con assistenza di Mons. Vescovo. Verso mezzogiorno apertura solenne delle 40 Ore.

I turni della 40 Ore

Domenica delle Palme

Ore 12-13: Assoc. Giov. Femminili di A. C. — Ore 13-14: Co. Alba della Frattina — Ore 14-15: Donne Cattoliche — Ore 15-16: Predica — Ore 16-17: Vespri — Ore 17-18: Confraternita SS. Sacramento — Ore 18-19: Assoc. Giov. Maschile « S. Pellico » — Ore 19-20: Mons. Vescovo e Capitolo. Fervorino Eucaristico e Benedizione.

Lunedì

Ore 6-7: Falegnami, Muratori, Coleselli Lucia — Ore 7-8: Gruppo di donne — Ore 8-9: Favorlin Antonietta — Ore 9-10: Puppulin Maria — Ore 10-11: Lampade ardenti (Adoratrici) — Ore 11-12: Piccole Italiane e Scuole elementari femminili — Ore 12-13: Assoc. Giov. Femminili di A. C. — Ore 13-14: Dipendenti del Commercio — Ore 14-15: Figlie di Maria di S. Nicolò — Ore 15-16: Parrocchia S. Agnese, Famiglia Morussi — Ore 16-17: Donne Fasciste — Ore 17-18: Cucitrici — Ore 18-19: Filandiere, Frazione di Villastorta — Ore 19-20: Mons. Vescovo, Capitolo. Fervorino e Benedizione Eucaristica.

Martedì

Ore 6-7: Marinai, Terziari — Ore 7-8: Gruppo Donne, Bon Giuseppe — Ore 8-9: Casa di Ricovero — Ore 9-10: Conferenza S. Vincenzo — Ore 10-11: Asilo Infantile — Ore 11-12. Balilla e Scuole elementari maschili — Ore 12-13: Assoc. Giov. Femmi- Antonio, Banca Cattolica — Ore nili di A. C. — Ore 13-14: Bittolo Don Antonio, Banca Cattolica — Ore 14-15: Scuola di lavoro femminile — Ore 15-16: Apostolato della preghiera — Ore 16-17: Domestiche — Ore 17-18: Impiegati della penna — Ore 18-19: Parrocchia di S. Nicolò — Ore 19-20: Mons. Vescovo, Capitolo, Fervorino e Benedizione Eucaristica.

Mercoledì

Ore 6-7: S. Agnese, Fabbri, Meccanici, Autisti — Ore 7-8: Operai Fabbrica Perfosfati — Ore 8-9: Famiglia Vianello — Ore 9-10: Agricoltori — Ore 10-11: Confraternita dell'Addolorata. Chiusa solenne fatta da Mons. Vescovo.

Sullo schermo degli altri

Abbiamo visto circolare il programma delle pellicole che il cine dell'Impresa Teatro Licinio proietterà prossimamente al Sociale. Confessiamo di non essere dei critici cinematografici, ma ci sembra che, fra le pellicole programmate, alcune sarebbe meglio non venissero proiettate. Certi titoli ci ricordano le non lusinghiere parole che in proposito ha scritto l'*Osservatore Romano*.

La Direzione del Cine in parola, nel suo programma d'inizio lanciato alla cittadinanza, aveva assicurato che sarebbe venuta incontro ai desideri della medesima. Non riteniamo che questi desideri siano appieno soddisfatti proiettando pellicole che, se non sono completamente immorali, non hanno nulla che elevi. Il pubblico stesso ha dato una prova ed una manifestazione della sua stanchezza ad assistere ad esposizioni più o meno adamitiche, quando sere or sono ha più volte fischiato, E fa bene.

E' stato autorevolmente affermato che il cine è un'arte. Come tale deve essere strumento di elevazione e non di corruzione. L'ora innanzi segnaleremo imparzialmente le pellicole che verranno proiettate e saremo ben lieti di trovarne di quelle che si meritino parole di approvazione, così come non mancheremo di usare quello di biasimo, ogni qualvolta si presenterà il caso.

Per la Giornata delle Due Croci

Avvicinandosi la Giornata delle due Croci, il locale Comitato cittadino ha intensificato il suo lavoro organizzativo. L'altra mattina sono state convocate in Municipio le personalità cittadine per una seduta preparatoria.

Ieri sera, al Salone « Silvio Pellico », il prof. Ponti di Venezia ha tenuta una interessante conferenza dal titolo « Più profondo è il solco, più alti i destini », trattando del grave problema della tubercolosi.

Il mercato di giovedì

Il mercato di giovedì scorso è stato abbastanza animato, nonostante il tempo poco promettente. Nel reparto Fiera si notarono numerosi affari, con prezzi piuttosto sostenuti, specialmente nei tipi migliori.

PORDENONE

Per la battaglia demografica

Ieri mattina alle ore 11 nel salone della Pinacoteca del Palazzo comunale S. E. il Prefetto presente il Segretario Federale ha presieduto la riunione dei Podestà e segretari dei Fasci della zona pordenonese e del medio Tagliamento per concretare l'attuazione del piano di finanziamento già predisposto per la battaglia demografica in provincia. In tale occasione sono stati prospettati anche taluni problemi che interessano la zona e per i quali S. E. il Prefetto ed il Segretario Federale hanno assicurato il loro interessamento.

Preludii di Settimana Santa Questa sera si chiudono le Quarantore a S. Giorgio

Da giovedì mattina la chiesa parrocchiale di S. Giorgio è meta di una continua folla di fedeli che si porta ad adorare l'Augusto Sacramento esposto solennemente per le SS. Quarantore. Specialmente alle funzioni serali il tempio è gremitissimo. Dopo che il Rev.mo Quaresimalista don Vincenzo Chinellato, ha pronunciato il disc... la scuola di canto diretta dal signor Sante De Col eseguisce un Miserere a tre voci di otimo effetto ed il Tantum Ergo. Quindi viene impartita la benedizione eucaristica.

Questa sera, alle ore 20, seguirà la funzione di chiusa.

La Benedizione e la Processione delle Palme

Domattina alle ore 10 in duomo con l'intervento anche del Seminario Vescovile, si svolgerà la solenne funzione della benedizione delle palme. Farà seguito la processione sul sagrato del tempio e quindi la messa solenne con il canto del Passio.

Nel pomeriggio pure a S. Marco avranno inizio con la processione eucaristica interna le SS. Quarantore.

Adunata di ufficiali in congedo

Gli ufficiali in congedo di tutte le armi iscritti ai corsi del Presidio si troveranno domani domenica 14, alle ore 8 in piazza Cavour per essere trasportati nella zona di Sacile per partecipare ad una esercitazione tattica.

Tutti gli ufficiali che ne hanno la possibilità debbono intervenire in uniforme.

Per la V Crociata Antitubercolare Aumento sui pubblici spettacoli

La Società Italiana Autori ed Editori ha disposto che per la giornata di domani i biglietti delle sale pubbliche sono aumentati del cinque per cento a beneficio della campagna antitubercolare.

La fiera dell'ulivo

Il settimanale mercato del sabato riesce oggi ancor più animato non solo per la vicinanza della Pasqua ma anche per la fiera dell'ulivo. Piazza XX Settembre, sede della fiera, sarà brulicante di folla aggirantesi attorno alle grandi cataste della simbolica pianta le cui tenere foglioline sotto i raggi del sole assumeranno un'argentea colorazione.

Riunione degli artiglieri

Gli artiglieri in congedo, iscritti e non iscritti alla sezione locale, sono invitati alla riunione, indetta per le ore 10 di domani domenica presso la sede (palazzo ex Tribunale) per ricevere comunicazioni riguardanti il raduno nazionale di Firenze.

Per la Pasqua studentesca

Gli studenti delle scuole medie regie cittadine faranno la Comunione pasquale mercoledì santo in Duomo verso le ore 8. Alla S. Messa un distinto oratore dirà parole di circostanza.

Calciofili e tifosi a Treviso per l'incontro di domenica

Per dar modo agli sportivi cittadini di assistere all'incontro tra l'undici nero-verde e la squadra di Treviso che si svolgerà domenica, nel pomeriggio, nella capitale della marca trevigiana e valevole per il campionato di prima divisione, il Dopolavoro ha organizzato delle speciali corriere. La partenza è fissata per le ore 12.30 dal Bar Figini ed il prezzo del biglietto andata ritorno è fissato in L. 8.

Per il decennale dell'O. N. D. Un treno speciale per Tarcento

Nella sua riunione di ieri sera, il rettore dell'O. N. D. ha preso gli accordi per la partecipazione degli iscritti locali alla celebrazione del decennale dell'istituzione della Opera che si farà il giorno 22 a Tarcento.

Da Pordenone sarà organizzato un treno speciale che darà modo ai partecipanti di partecipare al raduno con una spesa minima.

GORIZIA

La benedizione del Santo Padre alla nostra Arcidiocesi

Il « Bollettino Diocesano » della Curia Arcivescovile pubblica nel numero di oggi (12 aprile 1935):

« Nell'udienza privata accordataCi l'Augusto Pontefice Pio XI si degnava incaricarCi di portare a tutti i Nostri sacerdoti, a due Seminari, alle Comunità Religiose maschili e femminili, alle varie Organizzazioni di Azione Cattolica, a tutte le famiglie e agli individui di questa Nostra diletta archidiocesi una speciale affettuosa Benedizione Apostolica. E l'augurio più caro che il Papa poteva fare a Noi e ai Nostri buoni diocesani in questi momenti difficili, e del resto Egli Ci disse e Ci ripetè che il Papa ama i Suoi figli di Gorizia e segue con molta sollecitudine le cose nostre.

« Vada anche da queste pagine un profondo ringraziamento al Pastore Universale della Chiesa che in mezzo a tante preoccupazioni non lascia di pensare anche a questa archidiocesi tanto bisognosa della sua paterna protezione.

✠ CARLO, Arcivescovo ».

CORONE IN FIORI FRESCHI

CANESTRI - MAZZI

- PIANTE FIORITE -

SEMENTI - BULBI

da

GASPARINI - UDINE

Telef. 4-24

RAIMONDO MANZINI, *Direttore responsabile*

Anno XL - N. 87

L'AVVENIRE D'ITALIA

Sabato 13 Aprile 1935

I CATTOLICI NEL TERZO REICH

Cristianesimo "positivo,,

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

BERLINO, aprile

La nuda cronaca degli ultimi giorni indica che le condizioni fatte al cattolicesimo nella nuova Germania tendono sempre a peggiorare. E' una constatazione dolorosa, ma chi segue la crisi spirituale che travaglia il terzo Reich non può dispensarsi dal farla: i fatti hanno una troppo triste eloquenza. Il nazionalsocialismo, per bocca di personalità responsabili, chiarisce in questi giorni il concetto di «cristianesimo positivo» a cui dice di ispirarsi e nello stesso tempo minaccia di severe sanzioni coloro che non vogliono accettarlo.

"Dai frutti li conoscerete,,

Il 5 aprile, a Colonia, in una grande adunata d'insegnanti nazionalsocialisti, il ministro del Reich per i culti ha detto che dato il biconfessionalismo esistente in Germania, la politica del regime odierno non può essere nè cattolica nè protestante. «Il nostro cristianesimo non è suscettibile di definizioni dogmatiche; può solo identificarsi con lo spirito cristiano: il termine «positivo» acquista un significato grandioso alla luce di questa parola: lo riconoscerete dai frutti... Non c'è contrasto fra la pratica nazionalsocialista e la pratica cristiana, ma ciò non basta a molti che dicono: dobbiamo continuare la lotta per il dogma».

La National Zeitung, *organo hitleriano di Essen, commenta: «Lo Stato e il Partito di Hitler, per ciò che concerne la soddisfazione di esigenze temporali, possono vantare in meno di due anni frutti negati alle Chiese per secoli (per es. l'opera di soccorso invernale). Stato e Partito consentono ai curatori d'anime autorizzati dalle Chiese di assistere i tedeschi, ma in base ai risultati della loro opera non possono ammettere che dei male intenzionati li chiamino acristiani e perfino fautori di un neo-paganesimo; a buon diritto considereranno queste accuse come un perfido attacco allo Stato e al suo ispiratore politico, il partito nazionalsocialista; e agiranno in conseguenza».*

Che significa tutto ciò. Nient'altro che questo: che cattolici e protestanti dovranno piegarsi ai postulati del razzismo. I sacerdoti e i pastori potranno predicare il Vangelo e il catechismo; ma dovranno astenersi dal dire, per esempio, che l'odio di razza contro gli ebrei, e quindi tutti i suoi corollari, sono incompatibili con la lettera e lo spirito del cristianesimo. Nessuno nega che l'opera per il soccorso invernale costituisca per il regime nazionalsocialista una grande benemerenza; ma questo non basta per legittimare una pretesa le cui conseguenze prossime, e più le remote, sarebbero gravissime per il cristianesimo tedesco. Si tratta nè più nè meno di «sincronizzare» il cattolicismo, e il protestantesimo con le ideologie del movimento hitleriano.

Intanto il presidente superiore della provincia renana, Consigliere di Stato Terboven, ha pubblicato questa disposizione. «Chi col pretesto di difendere principii religiosi o ecclesiastici, offende pubblicamente o detrae i principii del movimento nazionalsocialista, sarà punito con un'ammenda di 150 marchi o col carcere fino a tre settimane».

La fermezza della gioventù cattolica

Abbiamo parlato nelle ultime lettere delle pressioni esercitate sui giovani cattolici della Renania per indurli ad abbandonare le loro associazioni e ad iscriversi all'organizzazione di Stato. S'era annunziato che nel corso di questa «offensiva primaverile» 5900 giovani cattolici della Ruhr e del Basso Reno erano passati alla gioventù hitleriana e che a Duisburg, Essen e Neuss intere associazioni cattoliche con i loro dirigenti erano passate alla organizzazione nazionalsocialista. Ora la presidenza generale della gioventù cattolica tedesca comunica che la notizia non corrisponde alla realtà: a Duisburg, Essen e Neuss, solo due giovani hanno abbandonato le associazioni cattoliche per la gioventù hitleriana.

Il significato di questo fatto non ha bisogno d'essere indicato.

Due pesi e due misure

V'è nel Reich una legge che proibisce ai giornalisti di offendere i sentimenti religiosi del popolo. Però la stampa dei vari gruppi dichiaratamente pagani, ignora tranquillamente il divieto.

Per esempio il settimanale Nordland *ha scritto il 24 marzo che Roma e il Cristianesimo sono cruenti episodi della storia tedesca e che i concetti di Roma, di Bethlem e del Sinai (cioè il Vecchio e il Nuovo Testamento) sono venuti quando già i popoli nordici avevano edificato grandi civiltà: quei concetti passeranno ma non passeranno i popoli nordici.*

Un altro settimanale, la Deutsche Volkschoepfung, *stigmatizzava il fatto che dei tedeschi s'erano lasciati chiamare dal Cardinale Fauhlaber popolo cattolico: « L'onta che nella loro viltà essi non hanno provato, brucia la nostra coscienza pagana ».*

Il Durchbruch, *il 3 marzo, affermava che il dogma dell'Immacolata Concezione è un insulto per la donna tedesca.*

Le citazioni potrebbero continuare.

Basti dire che il Cardinale Arcivescovo di Colonia ha dovuto protestare per l'ampia tolleranza concessa alla stampa dichiaratamente anticristiana. In un solo chiosco della cattolica città renana erano in vendita nei giorni scorsi 160 mila copie di pubblicazioni anticattoliche: inoltre erano esposti dei cartelli in cui le forze che minerebbero il popolo tedesco e quindi da combattere, venivano designate coi nomi di Roma e di Giuda, chiare allusioni al cattolicesimo e all'ebraismo.

Intanto però le autorità politiche sequestrano i bollettini diocesani che combattono questa propaganda. L'ultimo di questi sequestri è quello del Katholisches Kirchenblatt *per la Diocesi di Berlino, per aver pubblicato nel numero di domenica scorsa il seguente appello: «Nelle nostre chiese la croce è velata. Il suo valore e il suo significato sono velati anche per innumerevoli persone. La tenebra dell'errore e dell'odio ha circondato la croce. Si dice: ... La croce avvilisce la dignità umana; il Crocifisso, Redentore del mondo, corrompe il popolo e la razza. La sua Chiesa distrugge l'amore per la patria». Essi odiano ciò che non comprendono. Oggi, domenica di passione, comincia nelle 25 chiese cattoliche di Berlino, la grande predicazione. Cattolici berlinesi, siate presenti! Siete il Santo fronte di Cristo. Il nemico avanza: armatevi per la lotta. Il Vescovo Nicola Bares, il grande capitano di Cristo ha dato la parola d'ordine. Due giorni prima di morire ha discusso con i suoi collaboratori il piano di predicazione...».*

Ci limitiamo ad esporre i fatti, evitando nei limiti del possibile i commenti e deduzioni.

Nello scrivere sulle cose di Germania, abbiamo il solo scopo di far conoscere obiettivamente ai cattolici italiani quali siano le condizioni dei loro fratelli del Reich nazionalsocialista, perchè li assistano con la preghiera. Non abbiamo mai avuto altri fini.

Ma la stima per la Germania non può farci dimenticare il dovere di servire la verità. E se questa verità non giova al Reich dal punto di vista internazionale (e, aggiungiamo pure, dal punto di vista interno) la colpa non è nostra.

RENANO

Un accordo per gli scambi tra Russia e Germania

BERLINO, 12 pom.

Un comunicato ufficiale informa che, dopo lunghe trattative durate alcuni mesi, i negoziati economici russo-tedeschi hanno condotto alla conclusione di un accordo firmato al Ministero della economia del Reich. La convenzione regola su nuove basi i rapporti commerciali fra i due paesi e prevede una serie di ordinazioni da effettuarsi da parte del Governo russo in Germania all'infuori degli scambi normali per l'importo di 200 milioni di marchi.

In certo rilievo si mette anche il lato politico dell'accordo in quanto si afferma che esso dimostra che i rapporti fra i due paesi sono corretti.

Questioni pendenti fra Tokio, Mosca, Washington

TOKIO, 12 pom.

L'ambasciatore del Giappone presso il governo sovietico Tamekishi Ota è partito per fare ritorno a Mosca dopo quattro mesi di vacanza trascorsi in patria. Si annuncia che egli inizierà trattative col governo sovietico per la soluzione delle varie questioni pendenti tra Russia e Giappone.

Il ministero degli esteri ha consegnato all'ambasciatore degli Stati Uniti, Grew, un memorandum che risponde alla terza comunicazione americana relativamente alla legge sul monopolio petrolifero del governo manciukuò che è entrato in vigore a partire da ieri 10 aprile.

Il memorandum, a quanto si crede sapere, mette in rilievo che ogni interferenza estranea è inamissibile per quanto concerne la legge sul monopolio petrolifero che è stata promulgata da uno stato sovrano come il Manciukuò.

Il memorandum aggiunge che non si può pretendere che il Manciukuò il quale si è separato dalla Cina debba aderire incondizionatamente ai principii della porta aperta che sono stati concordati fra la Cina e gli altri paesi.

Infine il memorandum invita gli interessati petroliferi americani ad iniziare trattative con il governo manciukuò per sistemare la questione su una base commerciale evitando ogni controversia sulle leggi internazionali.

La XVI Fiera di Milano solennemente inaugurata

MILANO, 12 pom.

Senza alcuna speciale cerimonia si è aperta la 16.a Fiera internazionale di Milano.

Fra il suono delle sirene dei numerosi stabilimenti industriali sono state issate al sommo dei pennoni intorno al tricolore italiano le bandiere delle 24 nazioni che partecipano ufficialmente al grande mercato internazionale.

Anche quest'anno, la Fiera internazionale di Milano registra un progresso, sia per quanto concerne il numero dei suoi espositori e per l'estensione delle aree occupate, sia per il numero delle nazioni estere partecipanti.

Sono 5184 infatti i produttori ed i commercianti presenti in fiera, divisi in 3908 italiani e 1276 esteri i quali tutti occupano un'area complessiva di 94.205 metri quadrati.

Il bilancio della manifestazione passata registrava invece 5012 espositori divisi in 3871 italiani e 1141 stranieri, per un totale di 93.25 metri quadrati di superficie coperta.

Dalla Fiera sono stati inviati i seguenti telegrammi:

A S. M. il Re:

« Voglia la Maestà del Re degnarsi di ricevere l'omaggio devoto e fedele che la Fiera di Milano inalza alla sua Augusta Persona nel giorno in cui ha inizio la sua 16.a manifestazione che segna nuovo progresso delle tenaci energie fasciste in essa operanti sotto l'altissimo patronato del Sovrano e raduna le rappresentanze di 33 Nazioni a testimonianza vivissima del sempre maggior interesse con cui il mondo segue l'incessante sviluppo delle forze economiche dell'Italia Sabauda. — Piero Puricelli, presidente, Fiera Milano ».

A Mussolini:

« Nel fervore della vigilia, la Fiera di Milano rivolge a V. E. il suo devoto e grato pensiero, orgogliosa di poter rispondere con un nuovo progresso all'impulso animatore del Regime. Tutti i risultati raggiunti lo scorso anno sono stati ancora superati sia per numero di Nazioni partecipanti e di espositori, sia per estensione di aree occupate. Tale incremento testimonia l'incessante e sempre più profondo affermarsi delle forze produttrici e del mercato italiano nella fiducia e nell'ammirazione del mondo. Voglia V. E. accogliere la vibrante infinita riconoscenza della Fiera di Milano che dall'incitamento dell'E.V. ha tratto la fede e il successo della sua 16.a annuale manifestazione ».

Al Capo del Governo è stato inoltre inviato, a Stresa, il seguente telegramma:

« Al creatore della nuovissima civiltà fascista, all'animatore instancabile delle forze nazionali, di cui questa 16.a manifestazione che ha principio oggi mostra in felice sintesi l'incessante progresso, la Fiera di Milano rivolge nel giorno inaugurale il suo devoto pensiero e il suo fervido saluto ».

E' stato pure inviato un telegramma a S. E. Starace:

La comitiva degli industriali francesi a Milano

MILANO, 12 pom.

Accompagnata da S. E. il conte Volpi di Misurata, presidente della Confederazione fascista degli industriali, è giunta a Milano la comitiva degli industriali francesi venuti a prendere visione dei progressi dell'industria italiana.

ULTIME DAL VATICANO

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 12

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

il Cardinale Sbarretti, Segretario della Suprema Sacra Congregazione del Santo Ufficio;

Mons. Romita, Vescovo di Boiano e di Campobasso;

Mons. Rey, Amministratore apostolico della Prelatura di Guajaemirim (Matto Grosso);

Mons. Canali, Assessore della Suprema Sacra Congregazione del Santo Ufficio;

Mons. Mariani, Segretario dell'Amministrazione dei beni della Santa Sede;

Padre Boudouv, Superiore Generale dei Francescani Regolari di Albi.

Mentre i "bolidi,, attendono il "via,,

Le ore dei probabili passaggi della "Mille Miglia,,

IL PERCORSO DELLA IX.a MILLE MIGLIA

BRESCIA, 12 pom.

Siamo agli ultimi momenti della preparazione. Fra poco la «IX Mille miglia» avrà il suo inizio attraverso il colossale 8 che avvolge nelle sue spire una buona metà d'Italia. La preparazione lungo il percorso è avvenuta con l'ormai consueto : cedimento e tutti si troveranno ben disciplinati ad assistere ai passaggi. E' avvenuta qualche variante nell'elenco degli iscritti. Della coppia Borelli-Freddy Mac Evoy, con vettura Alfa classe 2000 sarà sostituita la prima guida, per malattia del titolare, e prenderà il suo posto il noto corridore Pietro Ghersi. Anche Taruffi, della classe 2000, sembra non corra più sulla vettura Maserati in coppia con Romano, ma su una vettura Alfa Romeo in coppia con Barbieri.

Ecco le località e le ore dei probabili passaggi:

Brescia	partenza ore	4.—
Cremona	»	4.20
Piacenza	»	4.35
Parma	»	5.—
Reggio Emilia	»	5.10
Modena	»	5.20
Bologna	»	5.40
(Passo Futa)	»	6.30
Firenze	»	7.10
Poggibonsi	»	7.30
Siena	»	7.50
(Radicofani)	»	8.50
Viterbo	»	9,30
Roma	»	10.10
(Civita Castellana)	»	10.50
Terni	»	11.10
Spoleto	»	11.25
Perugia	»	12.—
Gubbio	»	12.20
Fabriano	»	12.40
Tolentino	»	13.30
Macerata	»	13.40
Porto Recanati	»	14.—
Ancona	»	14.15
Pesaro	»	14.40
Rimini	»	15.10
Forlì	»	15.40
Bologna	»	16.—
Ferrara	»	16.30
Rovigo	»	16.50
Padova	»	17.10
Venezia	»	17.25
Treviso	»	17.40
Vicenza	»	18.—
Verona	»	18.20
Brescia	arrivo ore	18.50

S'intende che, tolta l'ora di partenza, le altre sono approssimative.

AERONAUTICA

Nuovo record di velocità sulla Londra Parigi e Croydon-Rotterdam

LONDRA, 12 pom.

Un aeroplano «Dehavilland» con motore Comet ha battuto il record del volo da Londra a Parigi.

Nonostante che per le sfavorevoli condizioni del volo l'areoplano abbia perduto alcuni minuti di tempo, il percorso fra le due torri di controllo degli aerodromi di Croydon e di Le Bourget è stato compiuto in 53' alla velocità media di 220 miglia all'ora. L'areoplano era guidato dal pilota Buckingham e trasportava un passeggero. La macchina è la medesima che servì agli aviatori Ken Valler e Catchard Jones nella corsa dall'Inghilterra all'Australia, e che compì il viaggio di ritorno nel tempo record di 13 giorni e mezzo.

Per la seconda volta in questa settimana un nuovo record è stato ancora stabilito da un areoplano da passeggeri olandese fra Croydon e Rotterdam compiendo il percorso di 203 miglia nel tempo di 55'

Il Convegno dei dirigenti delle cooperative

ROMA, 12 pom.

Sono continuati nelle giornate di ieri e di oggi i lavori del convegno nazionale dei dirigenti delle cooperative italiane sotto la presidenza dell'on. Fabbrici. Nelle due importanti riunioni sono stati trattati esaurientemente i problemi riguardanti tutte le branche della cooperazione.

Per la cooperazione di consumo hanno riferito l'on. Labadessa ed il commendator Galliani con speciale riferimento agli acquisti colletivi ed alla collaborazione fra categorie di cooperative; per la cooperazione edilizia ha riferito l'avvocato Focarile che ha anche parlato delle case rurali. Per la cooperazione di trasformazione dei prodotti agricoli; il dott. Ardigo pei problemi delle cooperative di lavoro agricolo e delle cooperative fra produttori agricoli per gli acquisti e le vendite collettive l'on. D'Angelo e dal dott. Caleffi.

Una particolare relazione è stata fatta sui Consorzi agrari e sulla loro attuale funzione dallo stesso on. D'Angelo. Il dott. Del Vicario ha riferito sui problemi della mutualità e su quelli delle mutue agrarie e delle mutue di assicurazione del bestiame e delle mutu sanitarie. Sui problemi della cooperazione, della produzione e lavoro e di trasporto, ha riferito ampiamente Arnaldo Filippini. Per il problema assicurativo ha riferito l'avvocato Franzi. Sono state trattate inoltre varie questioni interessanti lo ordinamento dell'ente. Sulla revisione e l'assistenza contabile e la riforma della legislazione cooperativa ha fatta un'ampia esposizione l'on. Labadessa e sulla parte amministrativa dell'Enef ha riferito il dott. Siligardi. Sui problemi generali dell'ente e sull'attività compiuta nel 1934 ha parlato il direttore console generale Dallorio. Sugli argomenti trattati hanno interloquito tutti i segretari provinciali presenti.

Collisione fra due automobili

Cinque feriti

LIVORNO, 12 pom.

Un'automobile nella quale si trovavano il rag. Umberto Cappelli di Pisa, con la moglie Angela Conforti, e guidata dall'autista Silvio Vettori, investiva violentemente ad una curva un'altra vettura condotta dal tenente colonnello di cavalleria Nicola Mendella, nella quale si trovava la signora dell'ufficiale Rosina Stabet. All'urto, la macchina del Vettori slittava per parecchi metri, rimanendo danneggiata, mentre l'altra si capovolgeva, rotolando lungo la scarpata della strada e andando a finire in un campo.

Le cinque persone che occupavano le due vetture rimanevano tutte, più o meno gravemente ferite e dovevano essere trasportate al nostro ospedale. Più gravi sono le condizioni della signora Conforti. E' stata aperta una inchiesta.

L'orribile strage di un forsennato

MONDOVI' 12 pom.

A Madonna di Corsaglia certo Ruà, di cinquant'anni, merciaio ambulante noto per il suo tristo tenore di vita, ha ucciso a rivoltellate certo Calleri ritenendo erroneamente che insidiasse la sua pace coniugale.

Poi con la stessa rivoltella egli ha uccisa la suocera e la cognata. Quindi si è allontanato dicendo che altre diciotto persone dovevano cadere sotto i suoi colpi ed è sparito sulla montagna in direzione della casa dove viveva la famiglia della sua consorte. Avvertiti subito i carabinieri del capoluogo, questi si sono messi alla ricerca del forsennato. Nel tardo pomeriggio è giunta notizia che il Ruà è stato rinvenuto cadavere presso un camposanto

L'orrendo eccidio ha profondamente commosso la popolazione.

La "Resurrezione di Lazzaro,, di Perosi a Como

COMO, 12 pom.

Al Teatro Sociale, gremito di scelto pubblico, si è avuta, ieri, un'interessante riunione musicale sotto la direzione del maestro Viscardini.

Il programma recava: l'ouverture dell'«Alceste» di C. W. Gluck per orchestra; la «Meditazione» di G. Ramella dall'ore «La chiesa di Polenta» di Giosuè Carducci per orchestra e coro, e la «Resurrezione di Lazzaro», oratorio di Lorenzo Perosi. Sono stati esecutori dell'oratorio Giulio Fregosi (Cristo), Guido Locati (lo storico), Ines Verri Forcignano (Marta), Aiko Saita (Maria), Emilio Tagni (il servo). L'orchestra era composta dal Gruppo Filarmonico Milanese aggregato al Dopolavoro del Monte di Pietà di Milano; il coro dalla Società Vincenzo Bellini di Milano e dal Dopolavoro del Monte di Pietà pure di Milano. Direttore del coro era il maestro Arcangelo De Gani. L'esecuzione è stata eccellente ed applausi vivissimi hanno accolto artisti e orchestra.

Il comitato Francia-Italia ha tenuto un convegno brillantissimo a Lione.

Sei ragazzi di Bruxelles sono rientrati in città dopo aver tentato di vivere senza le noie della «vita civile», in un bosco.

La giornata delle due croci

Organizzazione e premi

ROMA, 12 pom.

La Federazione nazionale fascista per la lotta contro la tubercolosi comunica:

In tutte le 93 provincie d'Italia l'organizzazione dell'imminente giornata delle due croci, che sarà celebrata domenica 14 aprile ha assunto una intensità che dà la certezza dei più grandi successi. Intanto dalla Federazione contro la tubercolosi e dai vari Consorzi antitubercolari si illustrano al pubblico le varie opere antitubercolari create dal Regime e si spinge la propaganda in tutti i gruppi demografici della Nazione, ovunque si generino correnti di responsabilità e di pensiero, ovunque alligni la tubercolosi, la casa dei poveri, la fabbrica, la scuola, per potere elevare una barriera viva e operante che salvi, con le diagnosi precoci, i minacciati dal male.A maggiormente spronare nella nobile ed aspra gara le varie provincie d'Italia la Federazione fascista per la lotta contro la tubercolosi assegnerà quest'anno ai Consorzi provinciali antitubercolari ed ai Comitati della Croce Rossa Italiana 46 premi — l'aratro d'oro; il piccone d'oro; l'aquila d'oro; saranno i primi 3 premi; tre trofei in oro massiccio e raffiguranti in plastico i 3 simboli che saranno assegnati a quei Consorzi che avranno venduto il maggior numero di libretti di francobolli in proporzione degli abitanti della propria provincia.

Seguiranno poi le medaglie d'oro del Duce, della direzione di Sanità pubblica e della Federazione contro la tubercolosi.

La Duchessa d'Aosta Madre rientra in Italia

GENOVA, 12 pom.

E' giunto ieri nel nostro porto il piroscafo olandese «Yohan van Oldenbarnevelt» con cui proveniente da Porto Said, è giunta S. A. R. la Duchessa d'Aosta Madre.

Ad attenderla a Ponte dei Mille erano le LL. AA. RR. il Duca d'Aosta ed il Duca di Spoleto. S. A. R. la Duchessa d'Aosta è partita alla volta di Roma.

Il Principe assiste alle esercitazioni delle reclute in Avellino

AVELLINO, 12 pom.

Stamane alle 6 è giunto in automobile S. A. il Principe di Piemonte accompagnato dal primo Aiutante di Campo Generale, gen. Aymonini. Dopo una breve sosta alla Caserma Irpina sede del Distretto militare il Principe si è recato al campo Littorio in Piazza d'Armi dove ha assistito per oltre un'ora alle istruzioni e alle esercitazioni delle reclute.

La folla ha salutato il Principe con una vibrante dimostrazione.

APEROL
APERITIVO · POCO ALCOOLICO
REGOLATORE DELLA DIGESTIONE
BARBIERI PADOVA

che cos'è il
VIVIODO
IODIO NASCENTE

E' un prodotto nuovo, scoperto di recente, che ha la proprietà di produrre a contatto con l'acqua jodio puro allo stato nascente.

Prendere jodio allo stato nascente significa usufruire al massimo i benefici che esso può dare.

L'attività dello jodio quand'è allo stato nascente è tale che anche con piccolissime dosi si ottengono effetti insperati.

La cura del VIVIODO è dunque la cura più indicata:

in tutti gli stati infettivi (influenza, reumatismo, eczema, ecc.),

in tutti i disturbi della circolazione (varici, emorroidi, arteriosclerosi, ecc.),

in tutti i casi di deficenza glandolare e minerale (anemie, linfatismo, gozzo, ecc).

« *Ho adoperato il* VIVIODO *e ne ho ottenuto risultati* « *sorprendenti.... Questo nuovo preparato è destinato* « *a sostituire in breve con immenso vantaggio ogni* « *altro preparato jodico... Il* VIVIODO *è un prodot-* « *to di eccezione: costituisce una delle più utili e* « *belle scoperte della Farmaceutica Moderna* ».

(Dott. S. Lembo - 1 Agosto 1934-XII)

Il tubetto di 30 compresse VIVIODO in tutte le buone farmacie L. 5,70. - Deposito Generale per l'Italia Viale XII Giugno 4, Bologna.

VIVIODO IFICA
POTENTEMENTE ASSIMILABILE

Autorizzazione R. Prefettura Milano N. 672 - 11-1-1935-XIII

BANCA CATTOLICA DEL VENETO
Società Anonima - Capitale sociale L. 50.000.000
Sede sociale - VICENZA - Direzione generale
SEDI
BELLUNO - MESTRE (Venezia) - PADOVA - ROVIGO TREVISO - UDINE - VICENZA
Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

Principali dati della situazione al 28 Febbraio 1935

Capitale sociale e riserve	L. 53.879.938,78
Depositi fiduciari	„ 262.734.357,01
Valori di proprietà	„ 102.405.997,90
Portafoglio e conti correnti	„ 145.326.310,35

EMISSIONE GRATUITA DEI PROPRI ASSEGNI CIRCOLARI
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
ALLE MIGLIORI CONDIZIONI